



COMUNE
CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

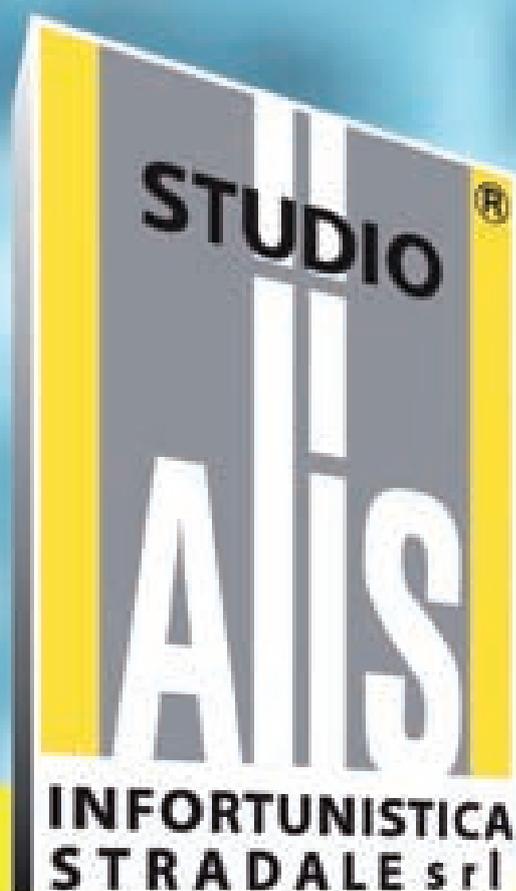


*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXVII N° 1 Febbraio-Marzo 2010*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

Hai avuto un incidente stradale? Non perdere tempo!

Contro lo strapotere delle assicurazioni Rivolgiti con fiducia allo Studio Alis



*Anticipo delle spese
per riparazioni auto*

Anticipo delle spese mediche

Anticipo delle spese legali

*Assistenza e consulenza
per infortuni sul lavoro*

*Avvocati e medici legali
sempre a disposizione*

*Serietà, esperienza
e competenza*

Contattate per una consulenza gratuita lo studio più vicino a casa vostra

Sede e amministrazione:

Casalecchio di Reno via Forzani 5/3 (Galleria Forzani) tel 051 576 370 - fax 051 574 012

Filiali:

Bologna via Invernò, 41 - tel 051 243 332 fax 051 242 992

Bazzano via Circonvallazione Nord, 6 - tel e fax 051 831 860

Villanova di Castenaso

via Merighi, 1 (palazzo Banca di Imola) tel e Fax 051 787 847

S. Giovanni in Persiceto via Bologna, 1 - tel e fax 051 826 282

Fano di Argelato via Galleria, 232/2 - tel e fax 051 860 304

Finale Emilia via Martiri della Liberazione, 2/A - tel e fax 0535 922 33

Cento via del Commercio, 47 (Centro Commerciale Centodue)

tel e fax 051 6831 721 tel 051 6830 090

Per un sistema integrato di **sicurezza** dei **cittadini** e delle **imprese**

I recenti disordini di Milano nella zona di via Padova hanno posto nuovamente al centro del dibattito nazionale il tema della sicurezza e dell'immigrazione evidenziando uno dei più clamorosi fallimenti politici del centrodestra italiano.

I fatti: sei sudamericani aggrediscono sabato 13 febbraio 2010 Ahmed Aziz El Sayed, un pizzaiolo egiziano di 20 anni, uccidendolo a coltellate. Poco dopo scoppiano disordini in via Padova, una lunga arteria nella periferia nord-est del capoluogo lombardo, dove la presenza di immigrati è molto alta. Una vera rivolta, vengono rovesciate automobili e spaccate vetrine.

Nel più assoluto silenzio del Sindaco, la Lega Nord al governo in città dai primi anni '90 farnetica tolleranza zero e "rastrellamenti casa per casa degli immigrati".

Penso onestamente che sia giunto il momento per il Centrodestra al governo in Italia, in Lombardia e a Milano, di prendere atto che è fallita la politica di integrazione e sicurezza del governo. La politica dello scarico delle responsabilità è ormai una bugia dalle gambe corte. Mi ha fatto impressione sentire le alte grida di esponenti della destra, della Lega, contro un nemico ormai immaginario. Se sono veramente forze di governo inizino a lavorare per affrontare e risolvere i problemi. È ormai evidente a tutti l'irresponsabilità di chi continua a coltivare questi problemi per fare consenso senza mai risolverli veramente.

Era quasi comico (se non fosse per la tragicità degli eventi) nei giorni scorsi vedere in televisione gli amministratori milanesi di centrodestra dichiarare con solennità "il Sindaco e la Giunta non hanno nessun potere per agire concretamente sull'ordine pubblico e la sicurezza". Sembra quasi di capire che quando governa il centrosinistra il problema dell'ordine pubblico è colpa di quel governo, mentre quando governa il centrodestra, sia a livello locale che nazionale, le responsabilità sono sempre di altri.

Penso che la sicurezza non sia di destra o di sinistra, bensì un diritto dei cittadini e un dovere delle istituzioni operare affinché questo diritto venga garantito. Basta con bugie, veleno e diletantismo.

È chiaro il fallimento della Bossi-Fini e di molte di quelle cosiddette "politiche per la sicurezza" del centrodestra. Bisogna subito voltare pagina e avviare **una nuova politica sull'immigrazione** che abbia come stella polare l'integrazione tra italiani e stranieri e tra i diversi gruppi di immigrati. Solo così potremmo superare i rischi della ghettizzazione, reale e simbolica, che produce abbandono, frustrazioni e violenza. Servono risorse per politiche sociali, per il lavoro regolare, per l'integrazione nelle scuole, per una migliore qualità della vita nelle nostre periferie.

La sicurezza è un bene per tutti, italiani e stranieri, ma non si esaurisce certo nei compiti delle Forze dell'ordine, peraltro lasciate senza mezzi adeguati.

La Lega Nord vuole far credere che basti rendere la vita difficile agli stranieri per scongiurare l'immigrazione. C'è invece un grande lavoro da fare per recuperare il tempo perduto, ma è evidente che Lega e PDL non hanno proposte efficaci né la cultura politica per affrontare la complessità di questi fenomeni e non sono quindi credibili quando parlano di legalità. I fatti di Milano ne sono la dimostrazione più eclatante.

Anche a Casalecchio di Reno l'approccio del centrodestra a questo tema ci sembra purtroppo sempre più strumentale che concreto. Lo dimostrano le tante campagne a mezzo stampa sul tema sicurezza alimentate a partire da episodi sicuramente gravi, ma ai quali il centrodestra non ha mai fornito proposte concrete. Faccio riferimento all'articolo apparso recentemente sul Carlino dal titolo "*La mala spadroneggia. E il Comune che fa?*", nel quale esponenti del centrodestra casalecchiese esprimevano le loro critiche all'Amministrazione comunale giudicata insieme alle Forze dell'Ordine sostanzialmente inerte di fronte ad alcuni eventi criminosi avvenuti recentemente in città a danno in particolare di alcuni commercianti.



Senza nascondere i nostri limiti operativi, penso sia importante informare i cittadini casalecchiesi che da diversi anni il lavoro dell'Amministrazione comunale e delle Forze dell'ordine mira ad accrescere la collaborazione fra istituzioni per la creazione di un sistema integrato di sicurezza, nel quale tutti, rispettando le proprie competenze, agiscono per migliorare e aumentare il livello di sicurezza della nostra città.

In particolare, l'implementazione della videosorveglianza e gli interventi coordinati di Polizia municipale e Forze dell'Ordine hanno già prodotto ragguardevoli risultati, assicurando alla giustizia diversi autori di reato. Sicuramente si potrà migliorare, ed è quanto stiamo facendo, ma crediamo che la strada intrapresa sia quella giusta per aumentare il presidio attivo e passivo del territorio.

I consiglieri del PDL continuano invece ad agitare in maniera demagogica e pregiudiziale lo spettro di una "mala che spadroneggia" e di un comune inerte. I fatti stanno esattamente all'opposto, come dimostrano i dati in possesso della Prefettura, che presentano un costante calo dei reati rispetto agli anni precedenti.

Non saremo certo noi a cedere alla demagogia che ha alimentato prima la nascita delle ronde e poi il loro successivo e immediato fallimento. Non poteva essere diversamente. Crediamo invece che vadano aumentate le risorse e gli uomini a disposizione delle Forze dell'Ordine perché solo attraverso la loro efficienza passa una seria politica di prevenzione della grande e della piccola criminalità.

Mi auguro che i commercianti e le loro associazioni siano in grado di individuare i problemi reali e condividere con noi le risoluzioni concrete che di volta in volta mettiamo in campo senza inseguire agitatori e pifferai magici il cui fine si esaurisce nella polemica.

Simone Gamberini
Sindaco

Una scelta per aiutare i giovani nell'acquisto della casa



L'Amministrazione Comunale in accordo con la Cooperativa Ansaloni ha valutato di offrire un'opportunità ai giovani di solito maggiormente in difficoltà nel costruirsi percorsi di vita autonoma. 33 alloggi di varie tipologie che saranno assegnati in affitto, con patto di futura vendita a prezzi davvero vantaggiosi rispetto a quelli di mercato. Questo è possibile perché l'edificio, collocato nella zona di San Biagio vicino alla Chiesa, è stato costruito con contributi della Regione Emilia Romagna, utilizzato dal dicembre del 2004 a oggi come "casa-parcheggio" per avviare la ristrutturazione nelle Case Andreatta. Ora le ristrutturazioni sono terminate anche prima del previsto e i residenti

stanno rientrando nelle case pubbliche a loro assegnate. Non era possibile dargli la possibilità d'acquisto, dovendo in base alle norme aprire un bando per tutti i cittadini. Si trattava quindi, di valutare come utilizzare questa struttura abitativa avendo ancora un contratto d'affitto tra il Comune e la Coop Ansaloni.

L'idea proposta, ha trovato subito consenso da parte della Cooperativa Ansaloni. Destinare gli appartamenti ai giovani, visto che negli ultimi anni tanti sono stati gli interventi d'edilizia popolare, convenzionata e in affitto ma nessuna riservata a questa fascia, che soffre maggiormente una condizione di precarietà rispetto al proprio futuro.

Questa importante opportunità è destinata alle giovani coppie o single con almeno un componente non superiore ai 35 anni. Per il dettaglio dei requisiti richiesti vedere il prospetto "**Requisiti per gli utenti degli alloggi**" a pagina 5. Sottolineo comunque che, a parità di requisiti, prevale chi ha il reddito minore. È necessario iscriversi alla Cooperativa Ansaloni e sottoscrivere la domanda,

in quanto sono alloggi di sua proprietà. L'assegnazione avverrà per i primi 5 anni in affitto a canone concordato e in seguito si stipulerà la vendita con contestuale mutuo, scontando gli affitti pagati. Occorre sottolineare che i costi degli alloggi sono molto più bassi di quelli di mercato per effetto dei finanziamenti pubblici e degli accordi tra il Comune e la Cooperativa e per questo sia l'affitto che il mutuo avranno importi mensili paragonabili a un affitto basso rispetto al mercato casalecchiese. Sarà possibile per i giovani accedere a una possibilità sull'abitazione in proprietà, a condizioni che oggi non si trovano sul mercato. Si tratta quindi di un ulteriore intervento per coprire specifiche ma importanti esigenze aggiungendosi alle nuove case pubbliche che stiamo consegnando e alle possibilità d'affitto calmierato che saranno disponibili nel 2010. Interventi concreti sulla casa, da parte di un'Amministrazione Comunale attenta alle esigenze più deboli.

Massimo Bosso
Assessore Politiche Sociali e Sanità

EVENTI Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.04.80 - eventi@eventibologna.com

Sommario

Anno XXXVII n. 1 - Feb.-Mar. 2010

Editoriale	3
Politiche sociali	4
Amministrazione informa	8
Politiche educative	10
Centro per le vittime	12
Gruppi Consiliari	14
Il Punto: Speciale Mobilità Sostenibile	17
Economia	29
Ambiente	30
Economia	32
Storia Locale	33
Casalecchio delle Culture	35
Sport	38

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli, Claudia Zannoni,
Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Studenti alla fermata dell'autobus"
è di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato in
tipografia il giorno 5 marzo 2010 ed è
stato stampato in 18.000 copie

Requisiti per gli utenti degli alloggi

Gli assegnatari acquirenti della Cooperativa Ansaloni dovranno prioritariamente essere:

- giovani coppie di età non superiore ai 35 anni (almeno per uno dei soggetti) al momento dell'iscrizione dell'apposito bando che la Cooperativa è obbligata a redigere, ed essere coniugati o conviventi;
- giovani single di età non superiore a 35 anni.

Altre categorie stabilite dal Comune

Gli aventi diritto devono possedere i seguenti requisiti per inoltrare domanda di inserimento in graduatoria:

Cittadinanza:

cittadinanza italiana o di stato aderente all'Unione Europea o cittadinanza extracomunitaria, purchè la persona risulti titolare di valida carta di soggiorno o in possesso di valido permesso di soggiorno di durata complessiva almeno biennale e che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo in conformità alla normativa vigente;

Reddito:

il reddito ISE/ISEE del nucleo richiedente deve rispettare i seguenti valori:

a) Reddito ISE (Indicatore della Situazione Economica): deve essere compreso fra Euro 13.000 ed Euro 60.000;

b) Reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente): deve essere compreso fra Euro 6.000 e Euro 40.000.

c) Per ciò che concerne la titolarità di diritti reali su beni immobili: non essere titolari di diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato (ai sensi degli standard abitativi del Regolamento ERP comunale) al nucleo familiare richiedente, di cui si abbia piena disponibilità, ubicato nell'ambito regionale. Tale criterio riguarda tutti i componenti del nucleo richiedente.

La formulazione della graduatoria dovrà avvenire valutando prioritariamente il requisito della residenza / attività lavorativa nel Comune di Casalecchio di Reno esclusiva o principale nel Comune (per attività lavorativa principale si intende l'attività predominante dalla quale venga ricavata almeno la metà del reddito globale da lavoro, quale risulta dalla posizione fiscale) e, in caso di parità del criterio del reddito, con precedenza ai redditi più bassi. È fatto obbligo agli assegnatari di associarsi alla Cooperativa Ansaloni e sottoscrivere domanda di assegnazione regolata ai sensi della Legge 431/98 per il periodo di godimento.

Inaugurati 23 alloggi pubblici in via Toti

Realizzati e gestiti da ACER Bologna

Sono stati inaugurati il **15 gennaio** scorso 23 nuovi alloggi pubblici consegnati dall'ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) della Provincia di Bologna al Comune di Casalecchio di Reno. Lo stanziamento complessivo è stato di **oltre 2.200.000 euro** derivanti da finanziamenti statali e regionali. Grazie a una convenzione siglata tra i due enti sarà sempre l'ACER a gestire gli alloggi dal punto di vista amministrativo e manutentivo. Le assegnazioni ai nuclei familiari sono state fatte dall'Ufficio Casa del Comune di Casalecchio di Reno: 12 sono i cambi di alloggio di persone che già vivevano nella case pubbliche del territorio comunale, 11 sono invece le nuove assegnazioni in base alle graduatorie comunali. Nel biennio 2009/2010 le nuove assegnazioni ammontano a 90, 55 nel 2009, 35 nel corso del 2010.

Alcuni dati tecnici

I 23 alloggi sono collocati in tre edifici di quattro piani abitabili ai civici 16-18-20 di via Toti, per un **totale di 1.214 mq c/a di superficie utile**. Gli alloggi sono suddivisi in due diverse tipologie:

- **12 alloggi** di s.u. variabile da 42 mq. a 50 mq. c/a, per 2 persone, composti da una camera da letto, soggiorno pranzo, cucina con accesso dal soggiorno, bagno e balcone/loggia;

- **11 alloggi** di s.u. variabile da 57 mq a 69 mq. c/a, per 4 persone, composti da due camere da letto, soggiorno-pranzo, cucina con accesso dal soggiorno, due bagni e balcone/loggia.

Tutti gli alloggi, uno dei quali destinato a persone disabili, sono dotati di autorimessa e riscaldamento autonomo. I tre vani scala sono provvisti di ascensore idoneo per il trasporto di persone disabili. I percorsi comuni interni ed esterni, sono privi di barriere architettoniche.



on line il sito

www.comune.casalecchio.bo.it

... il tuo Comune è sempre con te!

Iscriviti alla newsletter!

per essere aggiornato in tempo reale su tutto ciò che avviene a Casalecchio

Case Andreatta

Concluso il percorso di ristrutturazione; 198 alloggi recuperati e 9 milioni di euro di investimento



ospita 33 nuclei familiari). **Il costo della ristrutturazione di ogni singolo edificio è stato di circa 1 milione di euro:** sono state apportate migliorie tecniche tali da consentire un risparmio energetico pari al 50% rispetto alle costruzioni tradizionali (impianto termico di cogenerazione, misuratore individuale del calore, rivestimento a cappotto sulle pareti esterne). Il lavoro di recupero e riqualificazione ha riguardato anche l'aspetto estetico e funzionale degli edifici con l'installazione di nuovi ascensori, il rifacimento di pavimenti e rivestimenti interni agli alloggi, la messa a norma dell'impianto elettrico, ecc.

Il percorso

Il percorso di ristrutturazione delle Case Andreatta, che fa parte del più ampio **Programma di Riqualificazione Urbana di San Biagio (PRU)** approvato nel 1997 dal Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno, ha avuto inizio nel 2004. Il costo totale dell'intervento (realizzazione alloggi-parcheggio e ristrutturazione Case Andreatta) è stato di **9.000.000 di euro** di cui **2.560.000 finanziati dalla Regione**.

Queste le tappe principali:

ANNO 2004:

31 maggio: la Regione Emilia Romagna e l'allora Sindaco di Casalecchio di Reno, Luigi Castagna, sottoscrivono l'Accordo di Programma per il PRU di San Biagio (che comprende anche l'urbanizzazione dell'area Volpe). Il PRU vede coinvolte anche l'impresa B&B e le cooperative Ansaloni e Murri ed è così finanziato:

- 1 dalla Regione Emilia Romagna per la quota di 2.560.000 euro;
- 2 dal Comune di Casalecchio di Reno che ha utilizzato il Piano Regolatore Generale (PRG) per mettere a bando la quota di edificabilità pubblica di 20.000 metri quadrati in cambio della ristrutturazione delle case comunali e della realizzazione di alloggi in affitto;

3 dall'impresa B&B che ha vinto il bando con l'offerta più vantaggiosa per l'interesse pubblico;

4 dalle cooperative Ansaloni e Murri che cedono al Comune i terreni necessari all'edilizia pubblica in cambio della edificabilità perequativa assegnata al PRG.

15 ottobre: consegna delle chiavi dei nuovi alloggi-parcheggio di via della Resistenza costruiti da Coop Ansaloni per consentire a 33 famiglie residenti nelle Case Andreatta di spostarsi durante i lavori di ristrutturazione.

ANNO 2005:

26 novembre: consegna 33 nuovi alloggi in via Pietro Micca dal n. 23/4 al n. 23/7 costruiti da ACER. Negli alloggi si sono trasferiti in via definitiva gli inquilini di via Pietro Micca n. 25, una delle stecche delle Case Andreatta ristrutturata a opera di ACER.

ANNO 2006:

28 gennaio: consegna del primo edificio delle Case Andreatta ristrutturato da B&B in via Pietro Micca 27.

ANNO 2007:

10 marzo: consegna del secondo edificio delle Case Andreatta ristrutturato da B&B in via Micca 29.

15 dicembre: consegna del terzo edificio delle Case Andreatta ristrutturato da ACER in via Micca 25.

ANNO 2008:

20 maggio: consegna del quarto edificio delle Case Andreatta ristrutturato da B&B in via Micca 19.

ANNO 2009:

30 luglio: consegna del quinto edificio delle Case Andreatta ristrutturato da B&B in via Micca 23.

18 dicembre: consegna del sesto edificio delle Case Andreatta ristrutturato da B&B in via Micca 21.

Il 18 dicembre 2009 in via Micca 21/1-2-3 a San Biagio, **Simone Gamberini** e **Massimo Bosso**, rispettivamente Sindaco e Assessore alle Politiche Sociali e Abitative del Comune di Casalecchio di Reno, **Gianfranco Grassi**, Presidente della B&B Impresa di costruzioni, ditta esecutrice dell'intervento di ristrutturazione, **Forte Clò**, Consigliere di ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) che gestisce gli alloggi dal punto di vista manutentivo e amministrativo, hanno consegnato le chiavi a 33 famiglie che abiteranno nell'ultimo edificio riqualificato delle **6 Case Andreatta**.

In totale, **dal 2006 a oggi**, sono quindi stati recuperati **198 alloggi in affitto a canone sociale** (ogni edificio Andreatta

Il Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a:

famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa fa:

- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

Orari di apertura:

- martedì dalle 8.30 alle 16.00
- giovedì dalle 8.30 alle 18.30
- venerdì dalle 10.00 alle 12.30
- sabato dalle 8.30 alle 12.30

**Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via G. Galilei n°8
Tel e fax 051.613.30.39 - e-mail: centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it**

Mobilità gratuita per cittadini diversamente abili e anziani

Grazie al progetto MGG

Le risorse economiche dei Comuni e degli enti pubblici sono sempre più scarse. Ecco quindi che occorrono progetti innovativi per garantire la continuità dei servizi alle persone affinché il welfare continui a essere un punto di riferimento per i nostri cittadini. Nel dicembre 2005 è partito un progetto (Mobilità per tutti) che grazie alla ditta MGG ha dotato il Comune di Casalecchio di Reno di una Fiat Doblò per il trasporto dei cittadini diversamente abili e degli anziani non autosufficienti. Il tutto a costo zero.

Come è potuto accadere questo? La ditta MGG ha raccolto inserzioni pubblicitarie di ditte e imprese del territorio (come si vede nella foto); in questa maniera il Comune ha ottenuto gratuitamente per quattro anni la vettura per i servizi sopra descritti. Alla guida del mezzo si sono alternati ragazzi in servizio civile volontario e operatori della Coop. "Croce e Servizi" (Coop. di tipo B) che impiega persone svantaggiate garantendo loro un'opportunità di lavoro a servizio della comunità.

Le ditte sponsor e gli inserzionisti che hanno scelto di mettere la pubblicità sul mezzo sono:

Villa Fiorita srl, Fanti – Bernardi, Autopratiche snc, Pasticceria Marconi srl, Autoscuola Boschi srl, Petite Tentation srl, Autocarozzeria Losi srl, AGM srl, Vetreria S. Martino sas, Match snc, Casa Più snc, Nike Italy srl, Schiassi snc, Fanti Giorgio spa, OTR Meccanica srl, Schiavina srl, Lolli Impianti srl, Cofathec spa, Regine srl, Lermi spa, Riverside, TCM meccanica snc, Calzati ottica srl, Corsini Luciano, Officina meccanica B. B. srl, Meccanica Bruciatori srl, Autocarozzeria Vanelli srl, Impertecno Asfalti, L'Inedito srl, MPR

Service snc, Pizzirani Panificio snc, SIRC srl, Collina Motori snc, Leo Car Carozzeria snc, Alis srl, Eurocar snc, Famiglia Coccagna, ditta Gatto Antonino, Edilmoccia snc, Caffè Margherita, Bar Turist snc, Rinaldi Francesco, MB restauri, Bonomia srl, Centro Estetico, Merlotti snc, CEL srl, TDM System srl, CF snc.



A queste ditte va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale, dei cittadini e di tutti coloro che sono stati trasportati sul mezzo. Il totale dei km percorsi in questi anni sono stati 83.000 e il totale dei trasporti è stato di oltre 6.000 (86% disabili, 15% anziani) da dicembre 2005.

Trascorsi quattro anni, siamo pronti a una nuova esperienza quadriennale in un contesto di collaborazione pubblico – privato che si è rivelato utile per i nostri cittadini.

Il progetto della ditta MGG prosegue con la convenzione con l'azienda Consortile InSieme in virtù della convenzione recentemente stipulata.

Occupazione di suolo pubblico

Una piccola riforma dal 2010

L'Amministrazione comunale ha promosso una revisione delle regole che disciplinano l'occupazione di suolo pubblico. Nel dicembre scorso è stato approvato, infatti, il nuovo Regolamento comunale di disciplina dell'occupazione di suolo pubblico e del canone COSAP. La riforma realizza l'obiettivo di trasformazione della tassa in **canone patrimoniale**.

Quali sono le novità?

Cambia, anzitutto, il sistema di classificazione del territorio (che viene suddiviso in quattro fasce a seconda dell'importanza maggiore o minore e dell'utilità economica connessa all'occupazione).

Le tariffe sono state rideterminate mediante l'individuazione di coefficienti moltiplicatori (come previsto dalla legge) e il sistema di calcolo reso più snello. La tariffa non varia più (tranne che nel caso delle feste e dello spettacolo viaggiante) in relazione al variare della durata. Ogni giorno, cioè, costa come il precedente. L'adeguamento tariffario è, nel complesso, contenuto e si giustifica anche in relazione al fatto che **le tariffe dell'occupazione non erano mai state aumentate dal 1994**, anno dell'introduzione della tassa (sedici anni di tariffe invariate).

Il tipo di **occupazione permanente** più ricorrente è rappresentata dal **passo carrabile**. In questo caso l'aumento annuo è di circa 5 euro per un passo di dimensioni medie (quattro metri quadrati). Sottolineiamo che nella maggior parte dei casi tale costo verrà suddiviso all'interno dei costi condominiali ed è pertanto di impatto marginale.

La tariffa verrà rideterminata annualmente con un meccanismo automatico di rivalutazione in base all'indice ISTAT.

Nel settore delle **occupazioni temporanee** sono state introdotte alcune misure di riforma, ritenute necessarie per conseguire una maggiore redditività dell'entrata, secondo i canoni di buona amministrazione del patrimonio pubblico.



Tuttavia, nel settore dei lavori edili, allo scopo di favorire una ripresa dell'attività e fornire sostegno mediante forme di incentivazione, è stata introdotta una misura di riduzione della tariffa base giornaliera dell'occupazione di suolo pubblico quando i lavori riguardano il rifacimento delle facciate dei condomini o altre attività di manutenzione edilizia degli stessi (esempio: sistemazione del tetto). Per tre anni la tariffa è ridotta di circa il 30% rispetto al costo antecedente per la maggior parte delle aree della città. In questo modo si vuole favorire il ricorso, nel triennio, a interventi di sostegno dell'edilizia.

Tutti i principali soggetti interessati (associazioni, chioschi, edicole, ambulanti, esercizi che hanno pedelle o dehors) stanno ricevendo una lettera che illustra le novità del nuovo canone.

Servizio Entrate
Comune di Casalecchio di Reno

Elezioni Regionali 2010

Elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale
Domenica 28 e Lunedì 29 marzo 2010

Quando si vota

Domenica 28 marzo
dalle ore 8.00 alle ore 22.00
Lunedì 29 marzo
dalle ore 7.00 alle ore 15.00

I componenti del seggio elettorale

Ogni seggio elettorale è composto da:

- I presidente, nominato dal Presidente della corte d'appello
- I segretario, nominato dal presidente del seggio
- 4 scrutatori, nominati dalla Commissione elettorale comunale

Salvo il seggio speciale (il n. 26), composto da I presidente e due scutatori.

Cosa serve per votare

Per poter esercitare il diritto al voto dovrà essere esibita la **tessera elettorale** al personale addetto ai seggi **unitamente a un documento d'identità**. Ogni elettore avrà a disposizione una scheda elettorale.

La tessera elettorale

La consegna a domicilio

Ai nuovi residenti e a coloro che compiranno 18 anni di età entro il 28 marzo, personale comunale consegnerà loro a domicilio fino a domenica 21 marzo le tessere elettorali. In quella occasione i nuovi residenti dovranno restituire le tessere rilasciate in passato dai comuni di provenienza. Nel caso fossero state smarrite sarà sufficiente dichiararlo su apposito modello che l'incaricato alla consegna avrà cura di fare loro compilare. Nel caso di mancata consegna si potranno poi ritirare presso l'Ufficio Elettorale e Semplice di Via dei Mille n. 9 nei seguenti giorni e orari:

- da martedì 23 marzo a Sabato 27 marzo dalle ore 8.00 alle ore 19.00
- Domenica 28 marzo dalle ore 8.00 alle ore 22.00
- Lunedì 29 marzo dalle ore 7.00 alle ore 15.00

Dove si vota

I seggi elettorali sono ubicati:

Sede	Indirizzo	Sezioni
Scuola media Galileo Galilei	Via Porrettana 97	1-2-3-4-25-26
Liceo Leonardo da Vinci	Via Cavour 6	5-6-7-8-9-10-11
Scuola elementare Ciari	Via Dante 8	12-13-14-15-16-17-18-19-20-38
Istituto Tecnico Salvemini	Via Pertini 8	21-22-23-24-35-36
Scuola elementare XXV Aprile	Via dei Carracci 21	27-28-29-30-39
Istituto statale comprensivo di Ceretolo (Scuola media)	Viale della Libertà 3	31-32-33-34-37

Richiesta di duplicato per smarrimento o deterioramento

Chi ha smarrito o deteriorato la tessera elettorale deve recarsi personalmente e con un documento di identità valido presso l'Ufficio Elettorale per richiederne un duplicato da martedì 23 marzo a lunedì 29 marzo 2010, negli orari sopraindicati. Per il ritiro del duplicato non sono ammesse deleghe.

L'adesivo

Cambio di abitazione e spostamento della sede di votazione

A chi ha cambiato abitazione all'interno del Comune di Casalecchio di Reno, trasferendosi così nel territorio di un'altra sezione elettorale, a ridosso dei giorni della votazione, verrà inviato, tramite posta, un adesivo con i dati aggiornati relativi al numero e all'indirizzo della nuova sezione, da applicare sulla tessera elettorale. Nel caso in cui non fosse pervenuto l'adesivo, potrà esserne richiesto un altro presso l'Ufficio Elettorale, sempre a partire da martedì 23 marzo.

Il voto assistito da parte degli elettori affetti da gravi infermità

Gli elettori affetti da gravi infermità che necessitano nelle operazioni di voto dell'assistenza in cabina di un accompagnatore possono:

- 1) individuare come accompagnatore un qualsiasi elettore della Repubblica;
- 2) richiedere all'Ufficio Elettorale del Comune l'apposizione sulla tessera elettorale di un particolare timbro che eviterà loro di doversi munire di volta in volta, in occasione di ogni consultazione, dell'apposito certificato medico. Dovranno quindi presentare apposita richiesta e correderla di certificazione sanitaria (rilasciata dall'AUSL) attestante che l'elettore è impossibilitato in modo permanente a esercitare autonomamente



il diritto di voto. Nel caso poi la richiesta venga formulata da un elettore non vedente, è sufficiente che la stessa venga corredata dall'esibizione del libretto nominativo di pensione attualmente rilasciato dall'INPS o, in passato, rilasciato dal Ministero dell'Interno, nel quale sia indicata la categoria "ciechi civili" e un numero attestante la cecità assoluta del titolare del libretto (cioè: 06,07,10,11,15,18,19). Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Gli orari ambulatoriali per il rilascio dei certificati di accompagnamento e delle attestazioni di ridotta capacità di deambulazione verranno rilasciati presso l'AUSL di via Cimarosa 5/2 (tel: 051 596 817): mercoledì 24 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15, sabato 27 marzo dalle 9 alle 12, domenica 28 marzo dalle 9 alle 10 e lunedì 29 marzo dalle 9 alle 13.

Il trasporto ai seggi

Gli elettori fisicamente impediti che per esercitare il diritto di voto necessitano di particolare assistenza per il loro trasporto ai seggi elettorali possono richiedere tale servizio telefonando all'Ufficio Elettorale Comunale. Per ragioni organizzative sarebbe meglio fissare gli eventuali appuntamenti nella settimana che precede la data delle votazioni. Il servizio è a cura della Pubblica Assistenza di Casalecchio.

Per informazioni o chiarimenti:
Ufficio Elettorale
 c/o Municipio - Via dei Mille 9
 tel. 051/598158-166.



Celebrazioni per il 25 Aprile, Festa della Liberazione

Le iniziative a Casalecchio si svolgeranno tra il 23 aprile e il 2 maggio 2010

Il programma completo sul Casalecchio News in uscita sabato 3 aprile



Una scena del film "L'uomo che verrà".

Le iniziative saranno promosse dal Comune di Casalecchio di Reno e dall'Istituzione Casalecchio delle Culture in collaborazione con Associazione Amici della Primo Levi, ANPI, Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci, IBC (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna) e Associazione Percorso Vitale.

Sabato 24 aprile si terrà una doppia proiezione del film di Giorgio Diritti "L'uomo che verrà" presso il Teatro Comunale A. Testoni: la proiezione mattutina riservata alle scuole e quella serale ai cittadini. Le proiezioni saranno dedicate a **Carlo Venturi**.

Terza Corsia AI: avviso per i creditori

Fino al 23 aprile 2010 è possibile presentare istanza al Comune

Chiunque vanta crediti verso l'Appaltatore dei lavori di ampliamento a tre corsie del tratto casalecchiese dell'Autostrada AI per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, è invitato a presentare al Comune di Casalecchio di Reno (Sportello Polifunzionale Semplice, via dei Mille 9, tel. 800 011837), entro il 23 aprile 2010 (termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio il 22 febbraio scorso), domanda di risarcimento corredata dai relativi titoli.

Trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa della domanda presentata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 554/99, regolamento in materia di Lavori Pubblici e successive modificazioni e integrazioni.

Gli interessati dovranno compilare l'apposito modulo presso Semplice Sportello Polifunzionale e consegnarlo personalmente, oppure inviarlo per posta raccomandata, per fax o consegnarlo per interposta persona (in questi ultimi 3 casi occorre allegare anche copia del documento di identità/riconoscimento in corso di validità dell'interessato), allegando anche copia della documentazione utile a dimostrare il credito vantato o il danno subito.

L'accettazione della domanda non comporta di per sé accoglimento della richiesta di risarcimento.

La domanda va presentata anche da parte di chi, nel corso dello svolgimento dei lavori di ampliamento, ha già presentato denunce di danni e contestuali richieste di risarcimento.



ATTENZIONE!!!

Il prossimo numero del "news" sarà in edicola sabato 3 aprile 2010



Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

Premio Pippi 2010

Giovedì 25 marzo la premiazione delle vincitrici

Capriole in Calzelunghe

Da piccola mi sbucciavo le ginocchia. Spesso. E mia nonna diceva: "Corre...corre... corre troppo... le femmine devono stare composte".

Io composta non ci stavo. Se potevo. Spesso non potevo. A scuola, per esempio, prima ancora che saper leggere, scrivere e contare, bisognava obbedire. E stare ferme. Fermissime. Pure il banco a cui sedevo era fermo, un solo blocco di legno, con lo schienale rigido e il piano obliquo. I bambini, quando ero piccola io, dovevano stare fermi. Stare e basta, meglio ancora.

Non ero brava "a stare".

A scrivere sì. A leggere, pure. Ma quanto a stare... era tutta un'altra faccenda.

Perché anche se leggevo, o scrivevo, le emozioni e i pensieri sembravano prendere corpo, pretendere spazio, voler azzardare altre forme di composizione

del corpo, altri luoghi.

Leggevo, scrivevo, giocavo. "Da maschio", sentenziava la solita nonna, scuotendo la testa, con quei suoi capelli riuniti sempre in una impeccabile crocchia, l'abito scuro a coprirla fin quasi ai piedi e l'eterna poltroncina che ne accoglieva le forme tonde. Lei stava. Ma io... perché?

Difatti... ero una bambina con i segni della sua bambitudine addosso. Qualche graffio, lividi a pioggia, gonnarelle stropicciate, calzini eternamente arrotolati.

E costantemente segnati da una patina di polvere, accompagnata da strisciate d'erba, tanto per dirne una.

Perché io giocavo in cortile, con i "regazzini" del palazzo. Il cortile era un paradisiaco recinto di terra da calpestare, erba fresca su cui rotolare, fiori disordinati da cogliere e portare alla mamma, steccati di legno da superare, cespugli dietro i quali nascondersi. E i calzini erano bianchi!

Non duravano. Non potevano durare.

O me o loro!

Meglio loro, pensavo io, che continuavo a giocare come mi pareva.

Meglio te, diceva la truppa delle nonne, delle zie, delle amiche di famiglia, graniticamente contro le bambine-che-non-volevano-fare-le-bambine, schierate a favore di calzini immacolati.

Io pensavo che non volevo "fare" la bambina, semplicemente perché ero già una bambina, completa di ginocchia sbucciate e calzini sporchi. Dura lotta. Facile pensare di soccombere. Per fortuna che è arrivata Astrid Lindgren. Ha buttato via i calzini bianchi e ha messo alle bambine le Calzelunghe di Pippi.

Con quelle Calzelunghe lì, anche adesso, faccio le capriole.

Luisa Mattia



Per rinnovare il senso del premio Pippi e il contenuto delle esperienze educative e culturali che con questa iniziativa il Comune di Casalecchio promuove, ho scelto un breve racconto di Luisa Mattia vincitrice del premio nel 2006 e che rappresenta

proprio l'essenza del personaggio di Pippi nella vita delle bambine e delle ragazze che oggi sono in quella fase della vita che si definisce "mezza età...". Pippi, i suoi calzini, i suoi giochi, la sua forza di carattere sono i segni di un richiamo alla differenza di genere che si nutre con la possibilità di "fare cose da maschi" e mantenere chiaro a sé e agli altri la propria identità femminile e plurale!

Sostenere questo premio significa rafforzare nelle giovani generazioni, ma anche negli adulti che si occupano di educazione, perché sono insegnanti o perché sono genitori, l'amore per la lettura, per la scrittura,

ma soprattutto il coraggio e la voglia, mettendosi "nei panni di" o usando un foglio bianco come elemento di mediazione, di esprimere le propria identità, la forza interiore, il coraggio di esprimersi e di portare il proprio contributo nella società.

Quest'anno il tema di sfondo che abbiamo scelto di collegare al premio sono donne le cui competenze scientifiche e l'esperienze del sapere

caratterizzano vita e professione esempi e spunti spero, di interesse per gli studenti a cui le iniziative si rivolgono.

Elena Iacucci
Assessore
Politiche Educative
e Pari Opportunità



Ecco gli appuntamenti dedicati alle scuole:

Martedì 23 marzo 2010 - dalle ore 10 alle ore 13
Piazza delle Culture/Casa della Conoscenza, via Porrettana 360

"Le storie della scienza - Scrittrici e scienziate a confronto"

Saranno presenti l'astrofisica e divulgatrice scientifica Margherita Hack, la matematica Anna Cerasoli, la fisica Anna Parisi e Simona Cerrato e la giornalista Simona Poidomani. Rivolto agli alunni delle classi 2° e 3° secondaria di primo grado.

Dal 23 al 26 marzo il Premio Pippi è anche alla Fiera del Libro per Ragazzi, Padiglione 26.

Giovedì 25 marzo 2010 - dalle ore 10 alle ore 12.30
Piazza delle Culture/Casa della Conoscenza, via Porrettana 360

Premiazione vincitrici Premio Pippi

Incontro con alcune autrici di libri per l'infanzia e premiazione delle vincitrici sezione editi e inediti del Premio Pippi. Rivolto agli alunni delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Confido nella vostra viva partecipazione a questo progetto che considero un'opportunità molto interessante per l'offerta formativa delle scuole del nostro territorio!

Per informazioni e prenotazioni:
Coordinamento Pedagogico 051 598342/104



La drammaturgia classica al liceo Da Vinci



Le parole che lo scorso 22 febbraio sono risuonate al termine della mattinata nell'Aula Magna del liceo "Leonardo da Vinci" sono state tragedia, *lexis*, coro, *demos*, ma anche impegno civile, coscienza, militanza. È la risposta forte e vitale del liceo a una realtà in cui si parla della scuola sempre meno per le sue attività culturali e sempre più per i tagli, le ristrutturazioni, le presunte riforme cui va soggetta e che rischiano di impoverirne la fondamentale missione formativa. Il liceo scientifico ha così ospitato Fernando Balestra, Sovrintendente dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, che cortesemente ha voluto salutare i 35 ragazzi del Laboratorio Teatrale sulla Drammaturgia Classica condotto dal Prof. Michele Collina, autore e regista di una riscrittura de *I Persiani* di Eschilo, in scena a maggio al Festival del Teatro Classico delle Scuole a Palazzolo Acreide in Sicilia. Alla presenza del Dirigente Scolastico Armando Salvatore Alaya, del suo staff di collaboratori e di numerosi insegnanti del liceo, Fernando Balestra ha parlato del lavoro dell'I.N.D.A. con le scuole, dell'attenzione della Fondazione nei confronti dei giovani, della necessità di trovare un linguaggio pulito, non retorico né vuoto, che forse può essere cercato nella classicità e in particolar modo nella tragedia. Il Sovrintendente è rimasto piacevolmente colpito dall'interesse generale mostrato nei confronti dell'esperienza portata al "da Vinci" da Collina, che da anni collabora con la Fondazione, sottolineando quanto i legami tra scuola, territorio e istituzioni siano fondamentali al fine di promuovere la cultura. A dimostrare quanto questo rapporto sia sentitissimo a Casalecchio, la presenza del Sindaco Simone

Gamberini, di Cira Santoro, Direttrice del teatro "Alfredo Testoni" che ospiterà la prima dello spettacolo *I Persiani di tutte le guerre* il 25 aprile in occasione delle celebrazioni per la Liberazione, e di Marco Negretti, Consigliere Nazionale dell'A.V.I.S., associazione che compare tra gli *sponsor* dell'iniziativa. Un bel momento dunque, che ha sancito il successo di un progetto di ampio respiro, a dimostrazione di come, su un terreno comune, in questo caso il teatro, siano in grado di incontrarsi molte realtà differenti capaci di dialogare tra loro e di finalizzare virtuosamente la propria azione. Accorato il Sovrintendente nel suo appello ai ragazzi a costituirsi "parte civile" nella vita di un paese e di una società in cui sembrano venire meno lo spazio per la bellezza, l'accoglienza della parola altrui e l'idea di collettività (il Festival si è aperto da qualche anno anche alle realtà scolastiche europee e diventerà presto meta di compagnie provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo). Minacciati, come siamo, dall'individualismo egotico e dall'appiattimento del senso critico che la nuova comunicazione sembra imporci, possiamo forse recuperare i classici, sottolinea Balestra, non in senso archeologico o filologico, ma per coglierne l'istanza di verità sull'uomo e l'esistenza. Pronta la risposta della scuola, che ha dato modo a Collina di portare avanti il suo lavoro; prontissima quella del Sindaco e di Casalecchio delle Culture, che si sono mostrati i primi sostenitori di un'iniziativa che potrebbe avere un seguito. Mancavano, a causa di impegni istituzionali, il Sindaco di Zola Predosa Stefano Fiorini e l'Assessore alla Cultura Mauro Carboni i quali, con vivo interesse e sensibilità, hanno concesso gli spazi dell'Auditorium di Zola per le prove della compagnia e ospiteranno lo spettacolo. Come risulta da qualche anticipazione, la *pièce* affronta il problema della guerra e del nemico in chiave "politicamente scorretta" e non retorica, e si pensa per questo si farà particolarmente apprezzare in una zona che, come ha voluto sottolineare il Sovrintendente, ha saputo risorgere dopo la Seconda Guerra Mondiale mantenendo viva la memoria di eventi drammatici e laceranti con coerenza e dignità. Il liceo "Da Vinci" si mostra dunque promotore anche di cultura classica e chiude momentaneamente il sipario sulle prove dello spettacolo che a partire dal 25 aprile andrà in scena, oltre che in Sicilia, dove la compagnia sarà ospite dell'I.N.D.A., a Zola Predosa, a Bologna e al Festival del "Teatro I.T.C." di San Lazzaro.

Liceo Da Vinci

Massaggio infantile

È necessario che anche i papà massaggino i propri bambini?

Il massaggio infantile mette in contatto il papà con il suo piccolo così come l'allattamento per le madri. L'intima relazione che si instaura nel momento del massaggio favorisce l'autostima del bambino che si sente amato, curato e soprattutto ascoltato. Il genitore che sperimenta il massaggio ha uno strumento in più per entrare in sintonia con il proprio figlio e riesce, con maggiore esattezza, a riconoscerne i segnali, i messaggi e i bisogni. Cari papà, prendetevi cura dei vostri figli! Non lasciate che la stanchezza e lo stress vi impediscano di dedicarvi ai vostri bambini.

Scrivi un padre della sua esperienza: "Il momento del massaggio è un momento di relax, condivisione e complicità. È un modo semplice e concreto di conoscere mia figlia e costruire con lei un legame intimo: guardarla negli occhi e scoprire cosa le piace. Per me massaggiare mia figlia è come mettere le mani nell'impasto più bello del mondo." Lorenzo, papà di Mila (produttore di pasta fresca)

I corsi si tengono:

Il martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30 presso "Piccole Magie"

Via E. Fermi n° 1/3

Il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 18.00 presso "Meridiana"

Via Aldo Moro n° 15

Conduttrice: Lina Ventura, educatrice Nido d'Infanzia, insegnante A.I.M.I. di Massaggio del Bambino

Per Informazioni e iscrizioni:

COORDINAMENTO PEDAGOGICO - Via dei Mille, 9

40033 Casalecchio di Reno BO

e-mail: lventura@comune.casalecchio.bo.it

tel: 051/598342 - Fax 051/598211

chiamare il mercoledì dalle 11.00 alle 15,30

Centro per le Vittime 2009

Si conferma grande affluenza allo Sportello Consumatori



L'attività del Centro per le Vittime, nel corso del 2009, ha registrato un consolidamento dei livelli raggiunti, arrivando a **249** casi aperti per un totale di **398** contatti. A questi vanno aggiunti i casi aperti negli anni precedenti e che ancora si prolungano: si tratta, soprattutto, di persone cui sono stati concessi piccoli prestiti tuttora in corso o inseriti in un percorso di aiuto psicologico. Prima di parlare dell'attività ordinaria, però, vorremmo richiamare l'attenzione sulla progettazione straordinaria che è stata portata avanti e che ha riguardato i temi delle **truffe** e delle **violenze domestiche**. Tali progetti, che hanno coinvolto i Comuni di Casalecchio, Sasso Marconi e Zola Predosa, si sono sviluppati attraverso **19 assemblee pubbliche** e hanno visto la collaborazione di decine di Enti, Associazioni ed esperti che hanno contribuito ad affrontare i vari aspetti degli argomenti proposti, dando soprattutto valide indicazioni per la prevenzione e la sicurezza di ogni potenziale vittima.

Allo stesso tempo, è stato portato a termine un ricco programma di formazione e aggiornamento dei volontari, coinvolgendo anche operatori dei servizi pubblici maggiormente coinvolti negli stessi temi. Nel merito dell'attività

ordinaria di sportello appare quanto mai esaustivo il riepilogo statistico. Del numero complessivo, è importante rilevare che un terzo dei casi trattati è relativo a problematiche che coinvolgono l'intero nucleo familiare; nei restanti casi prevale una certa maggior utenza femminile rispetto a quella maschile.

Riguardo alle fasce di età, la composizione dell'utenza è decisamente adulta, ma l'incidenza cala con l'aumentare dell'età: andrebbe evitato, in proposito, il rischio che la causa di questo possa essere in una minor consapevolezza dei propri diritti e degli strumenti a disposizione per farli valere.

L'incidenza degli utenti stranieri risulta del 13%, una percentuale che lascia presupporre che vi sia da parte loro una conoscenza e un utilizzo del Centro paragonabile a quella dei cittadini di provenienza locale. In merito alla residenza degli utenti, va rilevato che 1 su 5 proviene da Comuni non convenzionati, Bologna compresa. In questi casi le persone vengono comunque accolte, ma è chiaro che le possibilità di intervento risultano complicate dalla mancanza di un rapporto organico con i servizi di riferimento. Per quanto riguarda invece i Comuni convenzionati, appare opportuno un rilancio informativo su Zola Predosa i cui cittadini sono comunque già in crescita rispetto agli ultimi anni.

Sui motivi che portano le persone al Centro occorre approfondire un po' la valutazione. Le cause di reati contro la persona sono complessivamente 19 (6,8%), contro il patrimonio sono 15 (5,4%), le cause di disagio sociale sono 47 (17,1%), le questioni complessivamente legate al mondo dei consumi sono 196 (70,7%).

Cominciando da questi ultimi, si conferma che ormai è diffusa la cultura dei diritti dei consumatori e che la convenzione fatta con le Associazioni di tutela (Adiconsum in particolare) garantisce una positiva gestione delle conflittualità. Queste

riguardano per la metà problematiche relative alle diverse utenze (telefonia, gas, acqua, luce); per il resto sono abbastanza equamente suddivise tra rapporti finanziari e bancari, prestazioni professionali o commerciali private, rapporti con la Pubblica Amministrazione, in particolare per imposte, sanzioni e contravvenzioni contestate. Per quanto riguarda i reati contro la persona, si tratta di situazioni per lo più legate a casi di violenza domestica, decisamente in crescita, così come le truffe nell'ambito dei reati contro il patrimonio. Discorso a parte merita il tema delle difficoltà economiche, in costante crescita e tale da dovere ormai classificare la crisi che stiamo vivendo nell'ambito del concetto più generale di calamità, naturale o meno che sia. In proposito, come già sostenuto in ogni occasione, si rende necessario rafforzare una rete di sostegno sociale che sappia sempre più integrare tutte le possibili forme di aiuto e tutti i soggetti, istituzionali e associativi, chiamati a intervenire. Infine vale la pena sottolineare come emerge che quasi tutti i casi proposti trovano una soluzione nell'ambito delle possibilità del Centro e delle collaborazioni direttamente attivate. È utile precisare, però, che il numero dei casi avviati ai Servizi territoriali non comprende quelli che il Centro ha ricevuto dagli stessi Servizi: questo significa che le situazioni gestite in collaborazione sono decisamente superiori, come dimostra il dato che una trentina di utenti hanno avuto informazione del Centro dagli stessi Servizi pubblici.

Siamo all'inizio del 2010 e l'augurio è che nessuno abbia mai bisogno di ricorrere al Centro per le Vittime, ma, se occorre, siamo qua.

Il Centro per le Vittime è aperto tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19, Tel. 051-6132162.

Gianni Devani
Centro per le Vittime

Sintesi Statistica anno 2009

I dati

Nelle tabelle che seguono i dati che descrivono l'affluenza, la composizione e le richieste degli utenti che si sono rivolti al Centro per le Vittime nel corso dell'anno 2009.

Genere	Frequenza	Percentuale
Maschile	74	29,7
Femminile	87	35,0
Familiare	82	32,9
Collettivo	6	2,4
Totale	249	100,0

Fascia di età	Frequenza	Percentuale
Non specificata	28	11,2
Inferiore a 18 anni	0	0,0
Tra 18 e 30 anni	14	5,6
Tra 31 e 45 anni	75	30,2
Tra 46 e 60 anni	66	26,5
Tra 61 e 75 anni	52	20,9
Superiore a 75 anni	14	5,6
Totale	249	100,0

Nazionalità	Frequenza	Percentuale
Non specificata	9	3,6
Italiana	209	84,0
Comunitaria	8	3,2
Extra-comunitaria	23	9,2
Totale	249	100,0

Fonte di conoscenza del "Centro per le Vittime"	Frequenza	Percentuale
Non specificata	10	4,0
Promozione diretta	99	39,7
Pubblicazioni dei Comuni	32	12,9
Servizi pubblici	29	11,6
Associazioni	32	12,9
Conoscenti	47	18,9
Totale	249	100,0

Tipologia del caso	Frequenza	Percentuale
Reati contro la persona		
Omicidio	0	0,0
Lesioni personali	7	2,5
Violenza sessuale	0	0,0
Maltrattamenti, minacce e ingiurie	9	3,2
Molestie, Stalking o Mobbing	3	1,1

Reati contro il patrimonio		
Furto, rapina o scippo	2	0,7
Estorsione	0	0,0
Truffa	10	3,6
Usura	1	0,4
Danneggiamenti	2	0,7

Questioni di consumo e prestazioni professionali		
Gestione utenze	93	33,5
Rapporti finanziari, bancari, assicurativi	28	10,1
Prestazioni professionali e contrattuali	43	15,5
Mala sanità	1	0,4
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	31	11,2

Disagi sociali e familiari		
Questioni familiari	19	6,9
Questioni personali, sociali e vicinali	11	4,0
Questioni sindacali e lavorative	3	1,1
Difficoltà economiche	14	5,1
Calamità naturali	0	0,0
Totale	277 (*)	100,0

Comune di residenza	Frequenza	Percentuale
Non specificato	1	0,4
Casalecchio di Reno	118	47,5
Monteveglia	0	0,0
Sasso Marconi	52	20,9
Zola Predosa	21	8,4
Altri Comuni del Distretto	17	6,8
Bologna	17	6,8
Altri Comuni fuori Distretto	23	9,2
Totale	249	100,0

Modalità del primo contatto	Frequenza	Percentuale
Telefonico/e-mail	67	26,9
Colloquio diretto	173	69,5
Tramite Servizi pubblici	2	0,8
Tramite altre persone	7	2,8
Totale	249	100,0

Modalità di aiuto	Frequenza	Percentuale
Aiuto diretto		
Consulenza e orientamento	28	10,2
Consulenza legale	20	7,3
Consulenza psicologica	12	4,4
Sportello per i consumatori	204	74,0
Prestito sull'onore	1	0,4

Aiuto esterno		
Servizi comunali e provinciali	5	1,8
Servizi AUSL	0	0,0
Associazioni specifiche di tutela	3	1,1
Professionisti esterni	1	0,4
Forze dell'Ordine e/o Tribunale	1	0,4
Totale	275 (*)	100,0

Stato dei casi	Frequenza	Percentuale
Chiusi	204	81,9
Aperti	45	18,1
Totale	249	100,0

(*) In alcune situazioni sono state evidenziate più problematiche coincidenti per la risoluzione della quali sono stati necessari più interventi simultanei; pertanto i seguenti valori numerici non corrispondono a quello relativo al totale dei casi pervenuti.

I Gruppi Consiliari:

Partito Democratico, Italia dei Valori, Casalecchio al 100X100 EAS
compongono la maggioranza che governa il Comune.

Il PD e la tutela dei diritti

Intervista a Paola Concia

Il 13 febbraio l'On.

Anna Paola Concia

(Commissione

Giustizia, relatrice del

DDL contro l'omofobia)

ha incontrato i

cittadini di Casalecchio

in un incontro pubblico

promosso dal nostro gruppo consiliare. Le

rivolgiamo qualche domanda per il nostro

magazine.

D. Ricorre l'anniversario della morte di Eluana, che dire, un anno dopo?

R. Bisogna di nuovo confermare una

grande solidarietà e vicinanza a Beppino

Englaro, anche nei giorni scorsi attaccato

in maniera più o meno velata dalle parole

del Presidente del Consiglio, il quale ha

scritto alle suore che si sono prese cura

per anni di Eluana, ma non ha espresso

una sola parola per la famiglia. Englaro ha

sempre detto di essersi voluto muovere

seguendo la legge italiana e di avere

soltanto voluto rispettare le volontà della

sua famiglia. Cosa c'è di male in questo?

Tutti noi abbiamo certamente vissuto

più o meno da vicino situazioni di grande

sofferenza in ambito familiare. Questi temi

vanno de-ideologizzati, altrimenti rimane

un circolo vizioso del tutto sterile. Sono

temi delicati su cui ci vorrebbero solo

pacatezza e libertà. Da questo centro-

destra non arrivano né l'una né l'altra. Noi

non ci siamo dimenticati che Berlusconi ha

detto che Eluana "poteva generare figli". Il

che dice già tutto.

D. Come procede l'iter legislativo contro

l'omofobia?

R. Il diritto di eguaglianza va tutelato, è

la nostra stessa Costituzione che ce lo

impone. Ancora oggi assistiamo ad attacchi

violenti contro l'altro, contro il diverso.

Certa parte del paese sembra cavalcare

questo imbarbarimento, quando invece

dovremmo essere una società inclusiva.

Fra poco non saremo noi a non volere

gli altri dentro i nostri confini, potrebbe

essere l'Europa, potrebbe essere il mondo

a chiuderci a chiave, a dire: "quelli non li

vogliamo più, sono intolleranti". Tutto

questo è molto pericoloso. Le forze di

opposizione devono opporsi con le unghie

e con i denti a questo sfascio, ci vuole una

rinnovata spinta civile. Bersani sta ben

recependo la volontà della nostra gente.



Per quanto riguarda il mio DDL, ci sto lavorando con grande impegno. Ma non lo voglio sbandierare in campagna elettorale, quasi che da una parte ci siano i buoni e dall'altra i cattivi, ripeto: dobbiamo de-ideologizzare i temi delicati, calarci alla realtà delle vite quotidiane delle persone.

D. Tu, Paola, sei in commissione Giustizia alla Camera. Qual è il tuo giudizio sul rapporto politica-giustizia?

Che la giustizia deve essere equa per i cittadini, non solo per uno di essi. Bocchino e Cicchitto hanno coscritto con una lettera scritta i parlamentari del centro-destra, quasi obbligandoli a essere sempre in aula, quando si parla di "legittimo impedimento" e di "processo breve", affermando che il tema "è - aperte virgolette - fondamentale per lo stesso Berlusconi". Invece a noi cittadini importerebbero processi brevi, maggiore sostegno ai magistrati, più cancellieri nei tribunali. Un sostegno della politica maggiore, e non minore, a un potere cardine per una Repubblica democratica!

Mattia Baglieri e Andrea Graffi

Consiglieri Comunali PD

La Piazza di Casalecchio

La "Piazza di Casalecchio"

è il nostro modo per

dare un contributo ai

cittadini casalecchiesi

che hanno voglia di

esprimersi e parlare

di politica e di visione di

vita e del territorio.

La "Piazza di Casalecchio" è uno

strumento libero senza filtri che la lista

civica ecologista "Casalecchio al 100 x

100" (eas-verdi) ha pensato di ideare e

realizzare sul proprio sito internet. Come

partecipare: www.easverdi.it in home page

è presente la zona denominata "La Piazza di

Casalecchio", lì potete pubblicare il vostro

contributo e rispondere ai contributi degli

altri cittadini: segnalazioni, suggerimenti

ed approfondimenti (positivi o negativi)

saranno ben graditi e contribuiranno ad un

sano dibattito, per far sì che la politica torni

protagonista della nostra vita e non solo

come zona esclusiva di gestione del potere,

ed attestare che la partecipazione è la base

della creazione del bene comune.

Replichiamo ora a un articolo apparso nello scorso numero del Casalecchio Notizie.

Non amiamo le polemiche, ma quando

veniamo tirati - come si suol dire - "per il bavero" e come in questo caso anche con qualche strattone di troppo, riteniamo che le precisazioni diventino necessarie. Ci riferiamo in particolare all'articolo "La vocazione ecologista dell'Amministrazione in tre mosse" apparso sullo scorso numero di Casalecchio Notizie a firma del consigliere del Pdl Mirko Pedica. Capiamo che la "ragione politica" porti l'opposizione a cercare di generare fratture nella maggioranza, "giocare" però a fare gli ambientalisti, presentando in maniera non veritiera il lavoro delle altre forze politiche, non penso che giovi a nessuno, tanto meno al territorio. Stiamo al punto I, variante Enea. Vorremmo ricordare che su quella vicenda i Verdi hanno sempre espresso il loro no sia in Giunta che in Consiglio comunale, facendosi portatori anche di soluzioni alternative rispetto al progetto in atto (costruzione del Poliambulatorio di fronte alla rotonda Biagi anziché a parco Rodari). E ricordiamo anche che, è stato proprio grazie al lavoro dell'Assessore all'Ambiente Beatrice Grasselli e al vigente Regolamento del Verde, che per quell'area destinata a urbanizzazione è scattato un ingente risarcimento ambientale a carico del costruttore che porterà alla creazione di analoghe aree di rinaturalizzazione in città. Passiamo poi al tema 'Cambieresti': occorre precisare infatti che per tale progetto non solo la promozione è stata fatta prevalentemente tramite e-mail, ma che proprio grazie all'iniziativa in oggetto, oltre ad altre importanti risultati di riduzione dell'impronta ecologica, è diventata "buona pratica comunale" l'uso e l'acquisto di carta riciclata per una percentuale di circa il 90%. Il problema semmai è che la vocazione ecologista, purtroppo, e non solo nel nostro comune, viene posta dopo una serie di altre priorità. Esiste, ma a patto che non interferisca con la visione corrente di sviluppo. E quindi proprio per la loro esiguità di forze e di sostegno, anche da parte della società civile, che le forze politiche ambientaliste, si devono spesso accontentare loro malgrado di mediazioni più o meno soddisfacenti... Ben venga allora una 'vocazione ecologista' seria, diffusa e convinta. Non ritengo però che per ora si possa contare sulle posizioni del Pdl. Una per tutte: dice bene Mirko Pedica che 'dobbiamo tenerci stretto coi denti il parco Talon'. Peccato però che quando si sia trattato di votare i provvedimenti per la sua tutela a livello regionale il Pdl si sia sempre espresso in modo contrario...

Piero Ventura

Capogruppo Consiliare Casalecchio al 100 x 100

I commercianti di Casalecchio non ce la fanno più

Già cinque anni fa in un mio articolo intitolato *Gli ipermercati soffocano il piccolo commercio* denunciavo la necessità di impedire in assoluto che progetti per un'ulteriore espansione di centri commerciali e ipermercati dilagassero e venissero attuati. Mi riferisco a Casalecchio, dove l'allegria e telegrafica concessione di permessi ci pone dopo Bologna al primo posto di "grande distributore", a scapito, oggi più che ieri, del piccolo commercio cittadino, una volta considerato punto trainante dell'economia del nostro paese e quindi salvaguardato. "Siamo giunti a fine corsa. In questi anni il commercio a Casalecchio è andato a picco. È tempo di ritirarsi e di lasciar spazio ad altri". Con questa frase, scritta dal giornalista G. Mignardi sul *Resto del Carlino* del 24 novembre 2009, si chiude l'epoca trentennale del negozio "Grandi Sport" in via Marconi, simbolo e istituzione del nostro Comune, prima che attività produttrice di ricchezza. Il caso di "Grandi sport" purtroppo non è altro che l'ultimo campanello d'allarme di una lunga serie che prosegue ormai da anni e che vede un'Amministrazione Comunale non solo indifferente all'evidente crisi che i commercianti casalecchiesi lamentano da tempo, ma anche in parte colpevole. Infatti, oltre ad aver promosso una politica tesa a delocalizzare il commercio cittadino dirottandolo sui grandi centri commerciali, il Comune quando investe sul territorio lo fa tramite l'utilizzo dell'Associazione per la creazione dei mercatini ambulanti che di regola si svolgono durante le feste e nei fine settimana. In questi particolari periodi dell'anno i commercianti hanno maggiore possibilità di guadagno e i "mercatini", quindi, si rivelano come un'ulteriore limitazione al loro lavoro. Il Comune deve prestare maggiori attenzioni alle richieste di aiuto del piccolo commercio, perché l'esistenza di una rete commerciale forte e dinamica oltre a far muovere l'economia reale offre alla cittadinanza la possibilità di costruirsi un'identità propria e di crearsi spazi personali in cui esprimere il proprio "essere".



Gian Paolo Pedrini
Consigliere Comunale PDL

Emergenze... a Casalecchio di Reno

Una stagione invernale degna di questo nome: come per incanto le strutture di servizio pubbliche o 'privatizzate' hanno evidenziato parecchie carenze che vogliamo ricordare affinché si ponga rimedio. Hera spa, l'azienda fiore all'occhiello della sinistra di governo, ha assunto nei confronti della clientela atteggiamenti che lasciano stupiti per l'arroganza da impresa monopolista. Infatti dopo un significativo abbassamento della temperatura, che aveva provocato la rottura di diverse reti idriche, nei confronti dei cittadini che si sono rivolti al pronto intervento, la linea era costantemente occupata ovvero



insufficiente a svolgere la propria funzione.

Siamo consapevoli che in una situazione di emergenza non è possibile intervenire ovunque, ma almeno ascoltare i cittadini e dare suggerimenti utili a limitare i danni, è un ruolo che questa azienda dovrebbe assolvere, almeno se si leggono i depliant che ci vengono forniti periodicamente dall'amministrazione comunale.

Ricordare i tempi di intervento degli operatori Hera sulle rotture delle condotte idriche è inutile perché con la nuova società la situazione peggiora invece di migliorare. Probabilmente questa azienda ha dato per scontato che costa troppo essere tempestivi quando l'acqua ha un costo relativo e che a questo si può ovviare controllando e imponendo significativi tassi di interesse a quei cittadini che ritardano nel pagamento delle bollette.

Un lettore indulgente potrebbe osservare che questi sono piccoli disservizi ma per il fatto che sono pagati dalla parte più debole della nostra società per noi ha importanza.

Altro problema che si è evidenziato è quello della pulizia dei marciapiedi in occasione delle nevicate e delle successive gelate infatti il servizio lascia a desiderare soprattutto perché non si ricordano a tutti i propri doveri e non si concentra l'attività di sgombero neve sui marciapiedi di esclusiva competenza pubblica. Non parliamo per carità dei lavori di manutenzione dei marciapiedi e delle strade per limitare i possibili danni alle persone, sarebbe un discorso troppo lungo, confidiamo solo che le prossime elezioni regionali siano una ottima occasione per sistemare le strade e rendere i marciapiedi percorribili.

Dell'emergenza sicurezza vogliamo parlare dopo le elezioni, i dati che emergono sulla vivibilità del nostro territorio sono preoccupanti ma con una corretta politica di governo del territorio, con i poteri che hanno i sindaci, si può evitare che accada quello che è accaduto in molte zone di Bologna.

La politica dell'integrazione rispettosa della legalità è la sola possibile per avere la soddisfazione di tutti. Per segnalare problemi, non di natura personale, contattare i consiglieri Bonora 3356113226 e Muratori 348771601.

Paolo Bonora

Capogruppo Consiliare Lega Nord Padania

Per il canile di Casalecchio

"Menare il can per l'aia" è il commento che sorge spontaneo alla risposta che l'Assessore all'Ambiente e ai diritti degli animali Beatrice Grasselli ha dato ai **volontari dell'associazione il Rifugio** che dal 1993 curano il canile, struttura che in circa 17 anni ha ospitato e assistito oltre 1000 cani.

Negli ultimi anni l'Associazione ha rappresentato al Comune i bisogni del Canile e suggerito soluzioni con scarsi risultati; ora sollecita all'assessorato il rinnovo e l'adeguamento dell'accordo che definisce le regole e le risorse per la migliore gestione del rifugio.

Ciò comporta un impegno economico di circa 50 mila euro annui al quale il Comune contribuisce con circa la metà della cifra mentre la parte rimanente la mettono i volontari e i cittadini con le proprie offerte.

Or dunque, alla sollecitazione del dovuto accordo e opportuna presa di decisione riguardante la realizzazione del nuovo e a lungo promesso canile, sulla stampa del 10 febbraio, l'Assessore



risponde **“stiamo predisponendo un percorso per individuare area e finanziamenti per realizzare...”**

Abbiamo seguito sui giornali la polemica che ha coinvolto i volontari del Rifugio e l'Assessore all'ambiente e “diritti degli animali” (a proposito, è una funzione o una medaglietta?); non vogliamo entrare nel merito della questione, ma da cittadini, nel linguaggio dell'Assessorato non possiamo non ravvisare un atteggiamento burocratico che manifesta una scarsa disponibilità al dialogo e lascia trasparire quasi un senso di fastidio verso questi cittadini che non vogliono “stare capiti” e un sottaciuto desiderio di risolvere la questione con l'autorità imposta. Possiamo

testimoniare il grande impegno dei circa 30 volontari per far fronte a tutte le esigenze della struttura: dalla pulizia al cibo per i cani, dalla pratica attuazione delle norme sanitarie alla scrupolosa osservanza delle regole per l'adozione, per non parlare di tutte le iniziative studiate e poste in atto per reperire fondi e richiamare consensi e adesione alle manifestazioni. In presenza della grave crisi economica generale con relativa disoccupazione, carenze abitative e sanitarie, viabilità caotica e sempre più carente sicurezza, potremmo considerare questo un problema di scarsa importanza ma gli animali sono parte della nostra vita e abitanti a pieno diritto del mondo. A maggior ragione **gli amici a quattro**

zampe che condividono con noi la vita e spesso sono compagnia e consolazione per molte persone, meritano tutta la nostra affettuosa attenzione e assistenza soprattutto quando sono nel bisogno. L'Associazione che svolge questa funzione con ottimi risultati e copre questo bisogno sociale con grande impegno e costi molto contenuti per il Comune, **va incoraggiata e incentivata** valutando con favore le loro ragionevoli richieste e siglando la convenzione nel più breve tempo possibile.

Umberto Monti
Lista Civica Casalecchio

Il giorno del ricordo

La tragedia delle foibe. Dalla seduta del Consiglio comunale del 18 febbraio 2010, l'intervento del Presidente Antonella Micele



contro l'oblio e anche contro forme di rimozione diplomatica che hanno pesato nel passato, che hanno causato in tanti di voi profonde sofferenze. Siamo dunque più che mai con quanti vissero la tragedia della guerra, delle foibe, dell'esodo, siamo accanto a loro e ai loro familiari, accanto alle famiglie delle vittime innocenti di orribili persecuzioni e massacri. Il nostro è un impegno di vicinanza anche per la soluzione dei problemi ancora aperti e certamente all'attenzione del nostro governo nel rapporto con le nuove istituzioni e autorità slovene e croate”.

Io credo che il senso di una giornata come questa debba essere cercato in un impegno collettivo nel far sì che vicende che sono avvenute decenni or sono cessino di essere solo ricordo, patrimonio personale di chi quelle vicende ha vissuto direttamente o indirettamente, come può essere per coloro che non hanno vissuto direttamente l'esodo, ma che dell'esodo sono figli o nipoti. Se non vogliamo che permanga quel grumo di dolore, diventi un grumo nero che tutto si trascina, è necessario, ritengo, far sì che la riflessione personale diventi riflessione collettiva e per questo è necessario che accanto al ricordo, ci sia la riflessione di tipo storico. Per questo motivo abbiamo invitato due persone, il signor Marino Segnan (Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, comitato di Bologna) e il signor Muzio Vecchia (cittadino di Casalecchio, profugo dalmata) che verranno a raccontarci la loro esperienza. Accanto al ricordo personale ci sia la riflessione di tipo storico. Per questo abbiamo pensato di proporre al Consiglio la relazione che nello scorso mandato il professor Benvenuti, docente di storia contemporanea all'Università di Bologna ebbe a illustrare in quest'aula.

La vicenda che commemoriamo con il Giorno del Ricordo non è l'unico esempio di

rimozione della memoria collettiva nel nostro Paese. Vorrei ricordare un altro episodio che ci tocca da vicino, come quello de “l'armadio della vergogna”. Si tratta di numerosi episodi che il nostro Paese, per ragioni molto complesse che non sto qui a riepilogare perché ci vorrebbe l'intervento di uno storico, sicuramente molto più esperto e capace di me, vicende che per ragioni molto complesse sono state rimosse e rischiano di finire, se non nel dimenticatoio, in una dimensione in qualche modo partigiana. Invece è importante, davvero molto importante che tutti coloro che si riconoscono in una istituzione nel nostro Paese facciano uno sforzo per passare da una dimensione personale a una dimensione collettiva per far sì che, d'ora in poi, vicende come questa cessino di diventare oggetto di polemica per essere oggetto di comune sentire.

Proprio per dare il nostro contributo, contributo che inizia quest'anno e proseguirà nei prossimi anni in varie forme, abbiamo pensato non solo di invitare il signor Segnan e il signor Vecchia, ma anche di proiettare un DVD che è stato trasmesso lo scorso anno all'istituto alberghiero e che verrà portato nelle scuole. A questo proposito vorrei ringraziare il signor Segnan perché già nelle prossime giornate si recherà in alcuni istituti scolastici per portare il DVD e per illustrarlo. Io credo davvero che compito di chi ricopre incarichi pubblici sia proprio quello di farsi interprete di un sentire comune e di fare in modo che, una volta che si esce da quest'aula, si possa avere tutti più strumenti per potersi fare portavoce di una voce che, ripeto, non può essere patrimonio solo di qualcuno ma che deve essere patrimonio di tutto il Paese.

Antonella Micele
Presidente del Consiglio Comunale

La seduta odierna del Consiglio comunale è una seduta particolare, è infatti dedicata al Giorno del Ricordo. È quell'evento che una legge del 2004 ha istituito per ricordare le vittime delle foibe dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale. È un evento che è stato deciso all'unanimità dalla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, che si propone di celebrare, ma soprattutto di ricordare una vicenda che il nostro paese ha, come ricordava recentemente il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per lungo tempo dimenticato, comunque non affrontato con la necessaria chiarezza.

Io vorrei citare le parole del Presidente della Repubblica pronunciate il 10 febbraio scorso. Voi sapete che ogni anno al Quirinale il Giorno del Ricordo viene celebrato con la consegna di medaglia ai familiari delle vittime. Le parole del Presidente della Repubblica a mio avviso costituiscono una chiave di volta di quella che deve essere la nostra giornata: *“Siamo qui per rinnovare anche quest'anno l'impegno comune del ricordo, della vicinanza, della solidarietà,*

PER UNA MOBILITÀ DAVVERO SOSTENIBILE



Nicola Bersanetti

Riprendendo quanto accennato nel “Casalecchio News” di Febbraio 2010 torno sul tema della **mobilità**, aspetto che incide sempre di più sulla qualità della nostra vita. Del resto ognuno di noi, quotidianamente, o per lavoro o per tempo libero, è, a seconda dei momenti, automobilista, ciclista o pedone.

L'evoluzione culturale ed economica del nostro paese nel giro di qualche decennio ha modificato radicalmente le nostre abitudini ed il contesto in cui ci muoviamo. Il sistema economico stesso rileva quanto il trasporto di merci e persone e l'accessibilità di un territorio incida positivamente o negativamente sull'economia complessiva di un'area geografica. Possiamo quindi affermare che il tema della mobilità influisce trasversalmente su vari ambiti quale **l'ambiente**, il **sistema economico**, sulle nostre abitudini e la **qualità della nostra vita**. La complessità e l'importanza della questione impongono una serie di riflessioni: in primis che bisogna **affrontare con urgenza il tema** ed inoltre che la sua positiva soluzione può passare solo attraverso un **approccio organico** ed integrato al problema.

L'approccio scelto anche da questa Amministrazione è quello della **“sostenibilità”**, concetto che, riprendendo una definizione un po' scolastica ma chiara, può essere così riassunto: sistema di mobilità urbana che, pur consentendo per ciascuno l'esercizio del proprio diritto alla mobilità, sia tale da non gravare eccessivamente sul sistema sociale in termini di inquinamento atmosferico ed emissioni di gas serra (tema che all'interno di un paniere ben più ampio di azioni positive l'Amministrazione comunale sta affrontando ad esempio provvedendo anche a sostituire il proprio parco auto con mezzi a metano ed elettrici), inquinamento acustico, congestione dovuta al traffico veicolare, incidentalità. Effetti che, in ultima analisi, hanno un costo sociale che grava su tutti noi.

Per queste ragioni l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno si pone come obiettivo il potenziamento e la messa a sistema di un ventaglio di opportunità presenti sul nostro territorio al fine di offrire alternative credibili e concorrenziali che garantiscano la possibilità di una **mobilità articolata, multimodale ma soprattutto efficiente e sostenibile**.

La visione, il quadro di riferimento finale ispiratore di tutta la nostra pianificazione e che vi chiedo di immaginare è: nel graduale recupero di un paesaggio urbano, aumentare la sicurezza stradale di veicoli e pedoni, fluidificare i flussi di traffico, razionalizzare la sosta e i flussi di traffico che questa ingenera, definire parcheggi di attestamento cui giungere in auto ma dai quali poter proseguire verso altre destinazioni in treno, in autobus o col servizio di car sharing, avere una rete di piste ciclabili sufficientemente sicura e capillare da rappresentare una reale alternativa per i propri spostamenti, meglio ancora se affiancata da un buon servizio di bike sharing. Per maggior chiarezza espositiva possiamo dire che gli ambiti ai quali si riferiscono le politiche dell'amministrazione comunale sono: la **mobilità privata**, il **trasporto pubblico** e la **mobilità “dolce”**.

Il primo momento di riflessione, passaggio necessario per una corretta pianificazione delle politiche da attuare, è stata la redazione del **Piano Generale del Traffico Urbano**: strumento tecnico-amministrativo di medio periodo finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione pedonale, ciclabile, dei mezzi di trasporto pubblico, dei veicoli e dell'organizzazione della sosta; il tutto nel pieno rispetto della sicurezza stradale e con l'attenzione al contenimento dell'inquinamento.

Ci tengo a sottolineare che una corretta pianificazione è alla base di ogni politica di intervento: avere una fotografia il più verosimile possibile del dato reale consente una giusta calibrazione delle soluzioni da mettere in campo rispondendo pienamente alle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità cui la pubblica amministrazione deve sempre informarsi.

Prova ne è anche che, grazie al buon lavoro dei nostri tecnici, vari ed importanti sono i finanziamenti (regionali e ministeriali) ottenuti dalla nostra Amministrazione in materia di mobilità: 200.000 euro per il nuovo Piano di Segnalamento, 1.500.000 euro del Documento Unico di Programmazione della Regione Emilia-Romagna, di cui 800.000 destinati al progetto piste ciclabili così come i 300.000 euro assegnatici l'anno scorso dal Ministero dell'Ambiente.

Al Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), che è, appunto, generale e molto articolato, seguono successivi specifici **Piani di settore** come, a mero titolo esemplificativo, il piano sosta o il piano della segnaletica orizzontale e verticale. Tutta la pianificazione di dettaglio va vista come tanti tasselli di un unico mosaico teso al miglioramento complessivo della mobilità del nostro Comune.



A cominciare dall'estate 2009 sono stati eseguiti alcuni interventi "anticipatori" del PGTU quali l'ottimizzazione del semaforo posto all'incrocio Marconi/Porrettana/Garibaldi di fronte alla Casa della Conoscenza, l'istituzione di 30 nuovi attraversamenti pedonali e la riprogettazione della segnaletica orizzontale di varie strade tra cui Caravaggio, Isonzo, Carducci, ecc. A partire da questa primavera, meteo permettendo, verranno eseguiti (in collaborazione con l'Assessorato Lavori pubblici e Adopera Srl) **ulteriori interventi previsti nel PGTU**. È in programma anche la creazione di nuovi tratti di **piste ciclo-pedonali** in località San Biagio e Ceretolo volte a collegare il nostro territorio con quello dei comuni a noi limitrofi, ed inoltre, su via Porrettana in direzione Sasso Marconi verranno realizzate le prime **rotatorie del sistema di gating semaforico** volte a fluidificare il traffico e migliorarne complessivamente il livello di servizio.

Ulteriore importante passaggio per la pianificazione della mobilità sarà la redazione del **Piano dei Tempi e degli Orari della Città** (Piano Territoriale dei Tempi). Come anticipato in premessa, la mobilità è un tema che taglia trasversalmente tutta la società: le abitudini sociali e di conseguenza i nostri ritmi di vita sono profondamente mutati negli ultimi decenni verso un uso molto più intenso del nostro tempo. Credo che, così come molte città europee ma anche italiane hanno già fatto, sia giunto anche per noi il momento di ragionare, di concerto con tutti gli attori pubblici e privati, su come organizzare e conciliare al meglio i ritmi della nostra città, pena il progressivo inesorabile peggioramento del sistema della mobilità già oggi in crisi e conseguentemente della qualità della nostra vita. Da assessore alla pianificazione territoriale oltre che alla mobilità, ritengo che un'opera infrastrutturale quale la **Nuova Porrettana** sia indispensabile per un forte decongestionamento del traffico veicolare di attraversamento che incide pesantemente sulla nostra città: l'Amministrazione Comunale continua a battersi per il raggiungimento di questo importante risultato, il quale, dopo i positivi sviluppi degli ultimi mesi, appare più vicino.

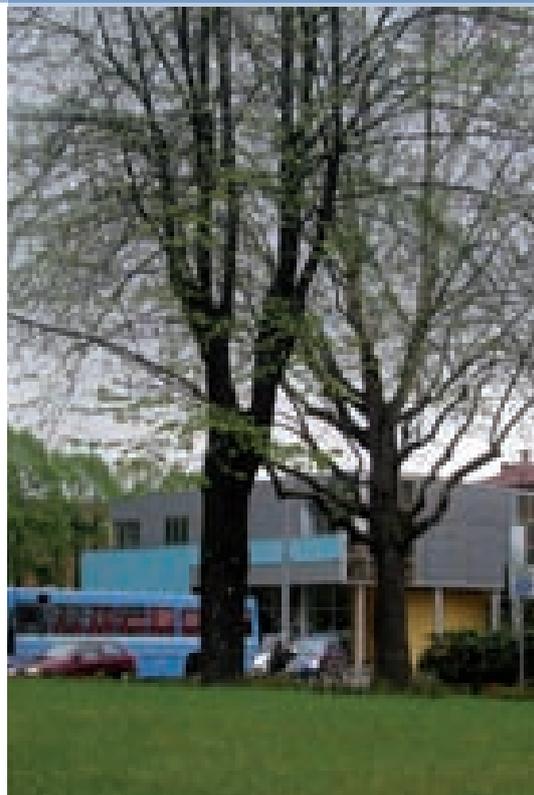
Per quanto riguarda il **Trasporto Pubblico Locale**, è forte il nostro impegno a confrontarci con i soggetti gestori verso il potenziamento complessivo dei servizi di autobus e treno: tra i risultati positivi raggiunti l'estensione della linea 20 A (Meridiana) e B (serale a San Biagio), a parità di spesa per l'Amministrazione, e l'importante investimento economico assunto dalla Regione Emilia Romagna che porterà alla graduale sostituzione del materiale rotabile ed elettrificazione della linea del Servizio Ferroviario Metropolitan Casalecchio – Vignola. Sulla **mobilità "dolce"**, oltre al necessario potenziamento della **rete delle piste ciclo-pedonali** (in collaborazione con l'Assessorato Ambiente), credo sia utile andare avanti sui progetti legati ai percorsi protetti casa – scuola e del **progetto pedibus** (in collaborazione con l'Assessorato Politiche Educative): consentire ai nostri studenti di raggiungere le proprie scuole autonomamente ha risvolti positivi sia sul piano educativo sia sul decongestionamento veicolare della città. Proprio in tema di percorsi sicuri, il miglioramento della sicurezza dei pedoni attraverso interventi puntuali previsti nel PGTU, il potenziamento della rete ciclo-pedonale e soprattutto la predisposizione di uno specifico **piano di abbattimento delle barriere architettoniche**, dovranno creare migliori condizioni di accessibilità del territorio per le persone diversamente abili nel muoversi tra i luoghi, pubblici e privati, della città. Siamo consapevoli della complessità di mettere mano ad un territorio sviluppatosi quando la normativa in materia e questo tipo di sensibilità erano lontane da venire, ma per l'Amministrazione comunale si tratta, prima ancora che di un obiettivo di mandato, di una questione di civiltà.

Gli elementi di riflessione posti in questo articolo sono molti ma ritengo che, stante la complessità implicita alla materia, siano necessari al fine di dare un inquadramento generale, seppur non esaustivo, di quali siano le politiche dell'Assessorato, verso quali orizzonti si muovano e a quali principi si ispirino. Sono convinto che, in un ambito come quello della mobilità dove la variabile umana è determinante, solo attraverso un approccio fortemente condiviso ed un lungo lavoro sia da parte delle amministrazioni pubbliche che dei soggetti privati, si possa pensare ad un **futuro più "sostenibile"**.

Nicola Bersanetti

Assessore Pianificazione Territoriale, Grandi Opere, Trasporti, Mobilità

Sulla destra: il nuovo semaforo posto davanti alla Casa della Conoscenza che ha reso più fluido il traffico proveniente da via Marconi.



ESSERE O ATTRAVERSARE?



Beatrice Grasselli

Essere o attraversare, questo è il problema! Non me ne voglia Amleto, ma il riferimento mi pare efficace per introdurre un dilemma di fronte al quale la vita nelle nostra città ogni giorno ci pone. Ovvero, per i nostri spostamenti quotidiani – dai percorsi casa-lavoro, a quelli casa-scuola, casa-palestra e luoghi del tempo libero – è più conveniente usare l'automobile o muoversi a piedi o in bicicletta?

O meglio, conviene infilarsi nel traffico cercando di attraversare la città il più rapidamente possibile o è preferibile 'essere' nella città, muovendosi tra le sue vie, osservando ciò che ci circonda e cercando di costruire giorno per giorno una relazione più approfondita con il nostro territorio?

'Lentius, profundius et suavius, più lentamente, più profondamente e più dolcemente' così l'indimenticato ambientalista Alex Langer indicava la via per un approccio che ci consenta di recuperare una relazione armonica con il mondo esterno e che ci permetta di approfondire e migliorare le nostre relazioni sociali.

La **mobilità ciclopeditonale** oggi è senza dubbio una modalità di movimento che, **soprattutto per i piccoli e medi spostamenti, è di straordinaria efficienza oltre che di grande valore ambientale e socio-culturale**: consente di vivere e (ri)scoprire la propria città e alcuni suoi angoli fuori dai tragitti più trafficati, mantiene in forma, favorisce la socializzazione e contribuisce in modo rilevante al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dei gas climalteranti.



Elementi sufficienti per porre dunque il potenziamento della rete di piste ciclabili come una priorità dell'attuale Amministrazione e in particolare dell'Assessorato dell'Ambiente - soprattutto alla luce degli sforamenti rispetto ai limiti della qualità dell'aria stabiliti della Comunità Europea che sono stati registrati anche in dicembre e in febbraio - con l'obiettivo di consentire ai ciclisti di poter disporre di una **viabilità prevalentemente in sede propria** che, partendo **dai 21 km già esistenti**, consenta di **attraversare la città e di congiungersi con la rete di Bologna, Sasso Marconi e Zola Predosa**.

Poi gli obiettivi di sicurezza e di comfort: riteniamo infatti che il ciclista debba sentirsi a proprio agio grazie anche a percorsi attrezzati con punti per il noleggio e per la riparazione delle biciclette, con luoghi per il ristoro (veri e propri bici-grill) e con la realizzazione di un sistema di interscambio autobus e bicicletta.

Realizzare una rete efficiente di piste ciclabili, significa affrontare anche l'importante sfida di **'ristrutturare'** la città e le sue reti, ridefinendone spazi e tempi, al fine di far crescere una relazione che vada a privilegiare la consapevolezza dell'**essere** e del **vivere attivamente il territorio** con un'attenzione alle fasce deboli della società (dai bambini agli anziani), anziché limitarsi a **usarlo** e ad **attraversarlo** e **forse neanche tanto rapidamente a causa del traffico**.

Il piano di lavoro elaborato dall'assessorato all'Ambiente **prevede già per la fine del 2010 la realizzazione dei primi interventi di connessione, in particolare verso Zola Predosa e Sasso Marconi, grazie anche al contributo ministeriale di oltre 300mila euro ottenuto lo scorso anno dall'Assessorato all'Ambiente**.

In questi mesi si svilupperà invece la fase progettuale che verrà condotta in forma partecipata per coinvolgere i cittadini, le associazioni e le esperienze già avviate sul tema sia nell'ambito del 'Cambieresti?' che con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, proprio perché la co-

stituzione di una rete di piste ciclabili non può non tener conto di esigenze diverse e deve contribuire inoltre a dare slancio anche a iniziative come il pedibus e il ciclobus: solo così, lavorando insieme, potremo dar vita a una città accogliente e contribuire con concretezza a un obiettivo primario e di massimo interesse generale come il risanamento della qualità dell'aria.

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COLLEGA LA MOBILITÀ ALL'URBANISTICA

La pianificazione del territorio riguarda tanto le sue componenti fisiche quanto le modalità d'uso dello spazio costruito e non costruito. L'immagine stessa del territorio è legata non solo al suo aspetto esteriore quanto ai livelli di qualità della vita che quel territorio raggiunge. Per questo l'Amministrazione comunale di Casalecchio ha voluto affrontare il tema della mobilità in maniera innovativa **superando, cioè, la differenziazione normativa tra la pianificazione urbanistica, quella della mobilità e quella ambientale.**

Il **Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)** è stato progettato in stretta relazione con il **Piano Strutturale Comunale (PSC)** in modo che questi due tipi di pianificazione mettano in sinergia gli aspetti diversi della qualità urbana: la casa, il lavoro, i servizi, l'istruzione, la produzione, la cultura, il commercio, lo svago, il paesaggio e i modi per spostarsi quotidianamente tra le diverse attività organizzando la convivenza civile delle persone all'interno di limiti di sicurezza e di qualità ambientale.

La pianificazione della mobilità parte da un'attenta analisi degli spostamenti delle persone nel territorio e affronta il quotidiano conflitto tra l'esigenza di muoversi nel territorio e la necessità di non superare soglie tollerabili di rumore e di qualità dell'aria. In questo ragionamento il PGTU affianca alle tematiche tradizionali degli spostamenti con l'automobile le soluzioni innovative legate a modalità di spostamento alternative al mezzo privato quali l'autobus, il treno, la bicicletta o la semplice passeggiata. Questa attenzione ai rapporti tra gli spostamenti delle persone e la qualità della vita quotidiana ha portato ad arricchire i contenuti del Piano attraverso numerosi incontri con i cittadini.

Poiché le analisi condotte evidenziano che il traffico di Casalecchio è al 50% un traffico di attraversamento tra le valli del Reno e del Samoggia e la città di Bologna, il Piano affronta le diverse soluzioni della intermodalità al fine di consentire al traffico privato di raggiungere luoghi dedicati al cambio di mezzo, dall'automobile ai trasporti pubblici, senza attraversare l'abitato. Per questo la nuova classificazione delle strade le abbassa tutte di rango verso livelli urbani così da sfavorire gli attraversamenti veloci a tutto vantaggio della percorribilità ciclabile o pedonale e dando la preferenza alla percorrenza degli autobus. Esempio di questa modalità di affrontare il tema è il Progetto di **riqualificazione della Porrettana esistente** attraverso il quale nuove rotonde sostituiranno i vecchi incroci e verrà introdotto un sistema di semafori "intelligenti" che consentiranno di accodare il traffico all'esterno dell'abitato evitando gli ingorghi e diminuendo il rischio di incidenti. In questo modo miglioreranno le condizioni di qualità complessiva e aumenterà la percezione di quelle condizioni di sicurezza che favoriscono l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile.

L'abbassamento di rango condotto attraverso la nuova classificazione delle strade consente di abbassare anche le soglie di rumorosità tollerabile nella città e definisce così le condizioni per revisionare il **Piano della zonizzazione acustica** del territorio verso livelli sonori maggiormente sostenibili. Allo stesso modo la nuova classificazione consente di rivedere gli aspetti della illuminazione stradale con forte abbassamento dei livelli di inquinamento luminoso.

Ancora sotto il profilo della sostenibilità ambientale, il Piano si preoccupa di dotare Casalecchio di una **rete completa e sicura di piste ciclabili** che possano collegare compiutamente i vari luoghi della città definendo le condizioni per svolgere molte attività quotidiane evitando di usare l'automobile. In questo modo la bicicletta potrà diventare una vera alternativa all'automobile e non solo un mezzo per il tempo libero. L'abbassamento di rango delle strade contribuisce significativamente al raggiungimento di questo obiettivo consentendo di progettare le strade non solo come vettori di automezzi, ma come spazi urbani complessi in cui trovano posto differenti modalità di spostamento.

Il tema degli spostamenti in città affronta anche la problematica dell'**abbattimento delle barriere architettoniche** così da rendere facilmente raggiungibili servizi, negozi e luoghi di lavoro e di svago a tutti gli abitanti.

Al Piano Generale del Traffico seguiranno i **Piani di dettaglio** che consistono in progettazioni urbanistiche ed edilizie delle strade, dei marciapiedi e delle banchine stradali in cui vengono affrontate contemporaneamente le tematiche della segnaletica stradale e dell'arredo urbano. Questi progetti si collegano al **Piano delle Opere Pubbliche** e al **Piano Urbanistico Operativo** per garantire la coerenza tra la pianificazione della mobilità e quella del territorio, così come la realizzazione delle piste ciclabili si collegherà a quella delle reti ecologiche cercando nuove relazioni tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione ambientale.



Vittorio Emanuele Bianchi





LA MOBILITÀ PRIVATA

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU)

Stato di avanzamento dei lavori

Al momento di andare in stampa gli uffici tecnici stanno terminando la fase di valutazione di tutte le osservazioni al Piano pervenute nei mesi precedenti.

Ogni osservazione viene analizzata ed eventualmente presa in considerazione per la modifica del documento che andrà in approvazione nella primavera 2010.

Nelle immagini alcuni interventi anticipatori del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).

- 1 il nuovo attraversamento pedonale in via Caravaggio alla Croce
- 2 nuova segnaletica e asfaltatura in via Garibaldi
- 3 nuova segnaletica in via Isonzo
- 4 nuova segnaletica e modifica del diritto di precedenza all'incrocio tra via Garibaldi e via Isonzo



1



2



3



4

IL NUOVO PIANO PER LA SEGNALETICA STRADALE

Nella prima metà di febbraio 2010 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria delle proposte di intervento presentate da Province e Comuni dell'Emilia-Romagna nell'ambito del terzo programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale (Pnss).

Le risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti disponibili per la Regione Emilia Romagna sono circa 4 milioni di euro, mentre il costo totale degli interventi previsto dai progetti in graduatoria supera i 7 milioni.

Trentasette le proposte presentate e valutate, sulla base dell'apposito disciplinare, da una Commissione composta da rappresentanti regionali, dell'Anci e dell'Upi, **cinque i progetti che avranno un contributo del 60% sull'importo dell'intervento previsto: Casalecchio di Reno si è classificato quarto**, dietro a un raggruppamento composto da tutte le nove Province della Regione – capofila quella di Reggio Emilia – e ai Comuni di Cesena e Parma.

Al nuovo Piano di segnalamento del Comune di Casalecchio di Reno, curato da Adopera Srl, la società patrimoniale pubblica, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità del Comune, andranno quindi 200.000 euro su un costo complessivo prospettato di 333.000. L'investimento del Comune sarà dunque di 133.000 euro.

Tra le priorità indicate il riordino della segnaletica verticale: nell'arco di circa 24 mesi, il nuovo Piano si propone di arrivare a una razionalizzazione della segnaletica verticale sulle strade del nostro territorio.

CARATTERISTICHE E FASI DI INTERVENTO

Il Piano di segnalamento è un piano di settore del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) del Comune di Casalecchio di Reno adottato dalla Giunta comunale nell'aprile del 2009. Il piano è uno strumento per la messa in sicurezza della segnaletica verticale (bonifica, adeguamento e/o sostituzione dei segnali).

1a fase – Analisi e Linee guida: i lavori partiranno con l'implementazione del catasto segnaletica e la redazione delle Linee guida in accordo con i principali soggetti interessati (cittadinanza, amministratori, associazioni di categoria, Polizia municipale ecc.). Nelle linee guida saranno indicate anche le azioni per il miglioramento della segnaletica di indicazione, intervento fortemente richiesto dalle attività produttive di Casalecchio. Il piano sarà utile a mettere a sistema le procedure di posa e manutenzione della segnaletica verticale con i relativi controlli previsti dal Codice della strada.

2a fase - Progetto: individuazione della segnaletica verticale poco chiara, deteriorata, mancante, verifica dello stato complessivo della segnaletica orizzontale e la classificazione della stessa mediante un giudizio sintetico; individuazione di particolari situazioni che richiedono un progetto della segnaletica specifico; verifica della presenza di barriere architettoniche dovute a segnaletica verticale mal posta.

3a fase – Intervento: bonifica, adeguamento o sostituzione della segnaletica.

IL TRASPORTO PUBBLICO



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: NUOVO SISTEMA TARIFFARIO REGIONALE

Autobus: cosa succede a Casalecchio di Reno

Il nuovo sistema tariffario introdotto dal progetto della Regione Emilia-Romagna STIMER (Sistema Tariffario Integrato Mobilità Emilia-Romagna) prevede la suddivisione del territorio della provincia di Bologna in Zone che per le caratteristiche e per l'ambito che rappresentano sono classificate in: **Zone Ordinarie, Zone Neutre, Zone Capoluogo**.

L'insieme di una zona Capoluogo e delle zone Neutre ad essa adiacenti costituiscono un'Area Urbana.

Casalecchio di Reno è una Zona Neutra e appartiene in buona parte all'Area Urbana di Bologna: per ogni spostamento in bus da e per Bologna è necessario un biglietto di Area Urbana da 1 euro.

Il confine comunale di Casalecchio di Reno si estende però oltre l'ambito previsto da ATC per la Zona Neutra di Casalecchio di Reno ed è per tale motivo che **rimane attiva la convenzione tra il Comune di Casalecchio di Reno ed ATC per l'estensione della tariffa dell'Area Urbana anche per le Zone extraurbane** (Zone Ordinarie confinanti con la Zona Neutra di Casalecchio di Reno) che rientrino all'interno del confine comunale: **per i residenti a San Biagio e Ceretolo è quindi necessario il semplice titolo di Area Urbana**.

Questa convenzione con ATC costa al Comune di Casalecchio di Reno **187.000 euro/anno**.

LINEE ATC DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA CHE TRANSITANO ATTRAVERSO CASALECCHIO

	20 - 20A - 20B
Linee urbane	21
	85
	83
Linee suburbane	86
	89
	92
	94
	604
Linee extraurbane	671
	672
	684
	706
	826
	850
	856



Esempio: Un residente di Casalecchio di Reno che dal centro di Bologna desidera andare a San Biagio con la linea 89 dovrà acquistare un semplice biglietto di Area Urbana da 1 euro anziché un titolo da 2 Zone al costo di 1,60 euro. Questo esempio è estendibile a tutte le linee che transitano per Casalecchio ed effettuano una fermata entro il confine comunale. I residenti dovranno esibire un documento di riconoscimento in caso di accertamento da parte del personale ATC.

I **vecchi titoli di viaggio** possono essere utilizzati, con le vecchie regole, fino al 31 marzo 2010; successivamente potranno essere sostituiti nelle biglietterie aziendali entro il 31 dicembre 2010.

Gli abbonamenti annuali già emessi conservano la loro validità fino alla naturale scadenza.

Ecco qualche **esempio di calcolo tariffario** per muoversi da e verso Casalecchio di Reno rispetto alle Zone limitrofe:

ZONA DI ORIGINE DELLO SPOSTAMENTO	ZONA DI DESTINAZIONE DELLO SPOSTAMENTO	N° ZONE O AREA URBANA (DURATA)	COSTO BIGLIETTO
Casalecchio di Reno (Neutra)	Bologna (Capoluogo)	Area Urbana (60 min.)	1 euro
Casalecchio di Reno (Neutra)	San Lazzaro di S. (Neutra)	Area Urbana (60 min.)	1 euro
Casalecchio di Reno (Neutra)	Sasso Marconi (Ordinaria)	2 Zone (60 min.)	1,60 euro
Casalecchio di Reno (Neutra)	Bazzano (Ordinaria)	2 Zone (60 min.)	1,60 euro
Sasso Marconi (Ordinaria) *	Casalecchio di Reno (Neutra)	2 Zone (60 min.)	1,60 euro
Zola Predosa (Ordinaria) *	Casalecchio di Reno (Neutra)	1 Zona (60 min.)	0,90 euro
Calderino (Neutra) *	Casalecchio di Reno (Neutra)	1 Zona (60 min.)	0,90 euro

*in questo caso il titolo di viaggio è valido solo per giungere a Casalecchio di Reno; per potersi muovere successivamente all'interno della Zona Neutra di Casalecchio o dell'Area Urbana di Bologna è necessario un ulteriore titolo di Area Urbana da 1 euro. In alternativa l'utente che parte da questa origine con destinazione Bologna può dotarsi di un titolo a due zone risparmiando così 0,30 euro.

Ulteriori approfondimenti sono possibili presso il sito dell'azienda di trasporto pubblico ATC www.atc.bo.it e contattando il Call Center allo 051/290290.

L'integrazione autobus/treno e la linea autobus 85

Sono necessarie due precisazioni riguardanti l'utilizzo dei treni che transitano all'interno del confine comunale e della linea di trasporto pubblico 85 circolante solamente a Casalecchio di Reno:

Integrazione biglietto autobus/treno: FER e TRENITALIA

Ferrovie Emilia-Romagna (FER): per la tratta Bologna-Vignola (la cui tariffazione è gestita da ATC) la situazione resta invariata, l'area urbana (costituita dalla Zona Tecnica Bologna + la Zona Neutra Casalecchio) si estende fino alla fermata "Ceretolo". La fermata "Casalecchio Palasport" ricade quindi in area extraurbana, ossia nella Zona Ordinaria "Zola Predosa" e quindi per i NON residenti a Casalecchio di Reno verrà conteggiata come una Zona in più nel biglietto, mentre i residenti di Casalecchio di Reno continuano a godere, per tale fermata, dell'estensione tariffaria urbana (a seguito della convenzione stipulata dal Comune di Casalecchio con ATC).

TRENITALIA: per la linea Bologna-Porretta è attiva la convenzione tra ATC e Trenitalia che prevede per la tratta Stazione Bologna Centrale – Casalecchio Garibaldi, rientrando in area urbana, quanto segue:

- La possibilità di usare l'abbonamento mensile impersonale ATC per l'area urbana di Bologna (32 euro); Trenitalia richiede però, per poter utilizzare il titolo sui propri treni, di disporre dell'apposita tessera di riconoscimento personale (con foto) il cui numero va riportato a penna sull'abbonamento. Tale tessera di riconoscimento è rilasciata presso i punti Atcittà al costo di 5 euro. Con tale abbonamento è possibile usare nella stessa tratta indifferentemente la linea FER o la linea Trenitalia.
- La possibilità di usare l'abbonamento mensile personale a Zona ATC o abbonamento mensile Trenitalia qualora essi abbiano un estremo compreso all'interno di tale tratta e l'altro all'esterno. Con tale abbonamento è possibile usare nella stessa tratta indifferentemente la linea FER o la linea Trenitalia.

Sottolineiamo quindi che **sulla tratta Stazione Bologna Centrale – Casalecchio Garibaldi di Trenitalia non è consentito l'utilizzo del semplice biglietto di Area Urbana.**

Inoltre la fermata Casalecchio Centro (via Ronzani, 6) della suddetta linea Bologna - Porretta non rientra nell'Ambito Urbano di Bologna e necessita di un titolo di viaggio ad ulteriore Zona.

http://www.ferroviaer.it/wcm/ferroviaer/pagine/approfondimenti/tariffe_trenitalia/tariffe_trenitalia/tariffa_regionale.htm

Linea di trasporto pubblico locale 85

La linea 85 – finanziata dal Comune di Casalecchio di Reno con circa **180.000 euro/anno** – rimane invariata nel suo itinerario, nel suo cadenzamento e come tariffa per i residenti di Casalecchio di Reno: si utilizza

il biglietto di Area Urbana da 1 euro.

Il servizio prevede per entrambe le direzioni (AUSL - Futurshow Station e viceversa) 16 fermate svolte nei giorni feriali invernali ed estivi (dal lunedì al sabato) dalle 6:30 – 20:30 con cadenza dei 60' e potenziamento nelle ore di punta (7:30 – 9:30, 13:00 – 14:30, 17:15 – 20:00) con cadenza di 30'.

Mi Muovo annuale e Mi Muovo Studenti:

Abbonamento unico regionale Treno + bus per viaggiare meglio in Emilia-Romagna

Dal 1° gennaio 2010, nell'ambito del progetto regionale STIMER, è attivo il nuovo abbonamento unico integrato – MI MUOVO e MI MUOVO STUDENTI - dei trasporti pubblici per i cittadini dell'Emilia Romagna con lo scopo di rendere più comodi e pratici gli spostamenti con i mezzi di pubblico trasporto.

Tutto questo è possibile con la semplice attivazione di un'unica tessera MI MUOVO o MI MUOVO STUDENTI a microchip; l'abbonamento si compone di un percorso ferroviario regionale prestabilito (luogo di partenza/luogo di arrivo del viaggio) e dell'abbonamento della rete di trasporto urbano scelta senza limitazioni di corse.

L'abbonamento integrato di trasporto **treno + bus** comporta anche un notevole risparmio economico. Facendo un esempio, per un residente di Casalecchio di Reno che per motivi di lavoro dovesse recarsi a Modena, l'abbonamento integrato si costituirà delle seguenti voci:

Prezzo della quota urbana Annuale di Mi Muovo dell'Area Urbana di Bologna	+	Prezzo annuale della tratta ferroviaria Bologna - Modena	+	Prezzo della quota urbana Annuale di Mi Muovo dell'Area Urbana di Modena
---------------------------------------------------------------------------	---	----------------------------------------------------------	---	--------------------------------------------------------------------------

Analogamente per uno studente fino ai 26 anni compiuti, dove però, verrà applicato uno sconto dell'8%. Tutte le informazioni relative alle **tariffe** degli abbonamenti MI MUOVO e MI MUOVO STUDENTI sono consultabili presso il sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.mobilitaer.eu/wcm/mobilitaer/pagine/tariffe.htm>

ESTENSIONE DELLA LINEA 20A E 20B: I DATI DI UTILIZZO

L'estensione della linea 20 verso la stazione Casalecchio Garibaldi (linea 20A) e quella serale verso la zona di San Biagio (linea 20B) nate il 15 settembre 2009 ha portato a un notevole incremento di passeggeri giornalieri trasportati: 550 passeggeri/giorno (quasi un 2% in più sul totale della linea 20) che a livello annuo sono stimabili in 164.000 passeggeri trasportati in più grazie all'aggiunta di questa breve ma importante tratta. Tale dato appare confortante considerando che è ottenuto dall'aumento di sole 2 fermate, con frequenza media di circa 12 minuti, e che c'è in previsione di ampliare ulteriormente il servizio grazie a due nuove fermate della linea 20A: una in via Cristoni (in prossimità di via Bazzanese) e in via Piave. Lo studio completo compiuto sulla linea 20A sarà oggetto di un capitolo specifico del Piano Generale del Traffico Urbano.

NUOVI ORARI FERROVIARI 2009-2010

CONSULTABILI SUL SITO WWW.COMUNE.CASALECCHIO.BO.IT

I nuovi orari, in vigore dal 13 dicembre 2009, sono stati potenziati e sono consultabili sul sito www.comune.casalecchio.bo.it, percorso da seguire: Città e Territorio > La Città > Muoversi in città.

Linea Bologna/Casalecchio-Vignola

Nei giorni festivi le corse passano da 8 a 19 (10 da Bologna e 9 da Vignola). Inoltre, viene aggiunta una corsa serale nei giorni feriali: un treno in partenza da Bologna alle 21.16. Al momento è previsto nei giorni feriali e con il trasbordo con bus da Casalecchio a Vignola.

Linea Bologna-Porretta Terme

Per questa linea è stata introdotta una nuova corsa serale in partenza alle 22.04 da Bologna, ed è stata confermata la coppia di treni Bologna-Vergato, con assegnazione della fermata di Pontecchio Marconi al treno della mattina da Bologna, e il mantenimento nel mese di agosto di una coppia di treni Porretta-Bologna.

L'attivazione del nuovo orario ha costituito il primo momento significativo di attuazione del progetto di Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM). Nei prossimi tre-quattro anni, in correlazione con l'ultimazione dei lavori della nuova stazione sotterranea di Bologna, è previsto il completamento del progetto.



ESTENSIONE SERVIZIO CAR SHARING



L'Amministrazione del Comune di Casalecchio di Reno ha deciso di prorogare il servizio Car Sharing, attivo dal 2006, per ulteriori 2 anni continuando quindi a fornire alla cittadinanza un servizio il cui utilizzo è cresciuto in media del 47% in 3 anni.

Il Comune di Casalecchio di Reno si è dimostrato, dopo Bologna, tra i comuni più virtuosi nell'utilizzo del Car Sharing.

Il servizio promosso dalla Provincia di Bologna, congiuntamente con ATC e Comune di Casalecchio di Reno, mette a disposizione della cittadinanza, delle aziende e delle associazioni casalecchiesi che ne faranno richiesta due Fiat Punto "condivise" proponendosi di ridurre l'uso dell'auto privata a tutto vantaggio della sostenibilità ambientale. Il Car Sharing si rivolge agli automobilisti occasionali permettendo loro una mobilità sostenibile senza dover affrontare i disagi e i costi fissi legati al possesso dell'automobile e rappresentandone quindi una valida alternativa all'acquisto. Il Car Sharing ha molti vantaggi tra i quali:

- possibilità di entrare nei centri abitati con accessi controllati e con zone a traffico limitato;
- possibilità di circolare durante i blocchi del traffico e le targhe alterne;
- possibilità di utilizzare le corsie preferenziali dei mezzi di trasporto pubblico;
- sosta gratuita all'interno delle strisce blu.

Queste peculiarità si tramutano in un vantaggio sia per la circolazione delle nostre Fiat Punto ecologiche con sosta riservata nel parcheggio del Municipio.

I veicoli sono prenotabili via internet dal sito www.icsprenoto.it o tramite telefono all'848 810 000.

I costi d'abbonamento e di utilizzo dei mezzi a disposizione sono consultabili sul sito www.atc.bo.it.

I TAXI

A Casalecchio vi sono attualmente **due aree** di sosta taxi nelle zone seguenti:

- la principale si trova in **via Mazzini di fronte ai civici dall'1 al 11**
tel. colonnina: 051 572141
max di posti taxi: 5
- la seconda in **Via Caravaggio** (Croce di Casalecchio)
di fronte al civico n° 5
tel. colonnina: 051 563060
max di posti taxi: 2

Altri numeri utili per chiamare il radio taxi:

Radio taxi Cotabo: 051 372727
Radio taxi Cat: 051 534141

Taxi rosa

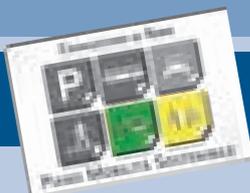
È un'iniziativa promossa dalla Polizia Municipale del Comune di Bologna con l'adesione delle associazioni di rappresentanza dei taxisti ed estesa ai Comuni della Provincia di Bologna. Prevede agevolazioni tariffarie per le donne che utilizzano il servizio taxi durante la notte in città.

La convenzione stipulata prevede:

- 1) un buono del valore di 3 € per ogni corsa effettuata, da scalare sul corrispettivo del tassametro, per tutte le donne che utilizzano un taxi dalle ore 22 alle ore 6 del giorno successivo. Il buono è valido per ogni tipologia di corsa, comprese quelle che iniziano da una piazzola di sosta e, in caso di gruppo, comunque di sole donne, con una o più destinazioni, potrà essere utilizzato una sola volta dal gruppo.
- 2) la garanzia che il conducente del taxi attenda che la donna abbia raggiunto l'accesso all'abitazione o altro luogo indicato, prima di riavviare la vettura.

Cosa fare per usare i taxi rosa:

Per usufruire delle agevolazioni le donne di Casalecchio di Reno potranno rivolgersi al Punto Accoglienza del Municipio in via dei Mille 9, presso Semplice Sportello Polifunzionale, per ritirare i blocchetti composti ognuno da 4 buoni sconto di 3 € l'uno.



LA MOBILITÀ DOLCE

LA MOBILITÀ CICLABILE



L'Ufficio Mobilità in collaborazione con l'Istituto Trasporti della Facoltà di Ingegneria di Bologna ha avviato due importanti studi mirati a definire il quadro di riferimento necessario per una corretta progettazione di tutti gli interventi previsti nel PGTU. Gli approfondimenti riguardano da un lato lo stato di consistenza della rete ciclabile, dall'altro il suo grado di utilizzo.

L'offerta

Un lavoro impegnativo è stato effettuato da Simona Annicchiarico, laureanda in ingegneria civile indirizzo infrastrutture viarie e trasporti che, dotata un ricevitore GPS da polso, ha percorso le strade di Casalecchio utilizzando, se disponibili, i percorsi protetti altrimenti pedalando in strada. È stato così possibile ricostruire, per i principali itinerari, la fotografia della dotazione infrastrutturale esistente ed è stata preparata la carta dei percorsi. L'immagine fa capire bene quali sono i punti deboli della rete ed evidenzia i tratti dove risulta indispensabile intervenire realizzando le connessioni mancanti. Inoltre, essendo Casalecchio "divisa in due" dal fiume Reno sono molto importanti le connessioni da una parte all'altra del corso d'acqua. Questi collegamenti ciclabili sono rappresentati dal Ponte della Pace adiacente al Municipio, e dal nuovo ponte che collega il quartiere Croce con via Garibaldi. C'è, inoltre, un

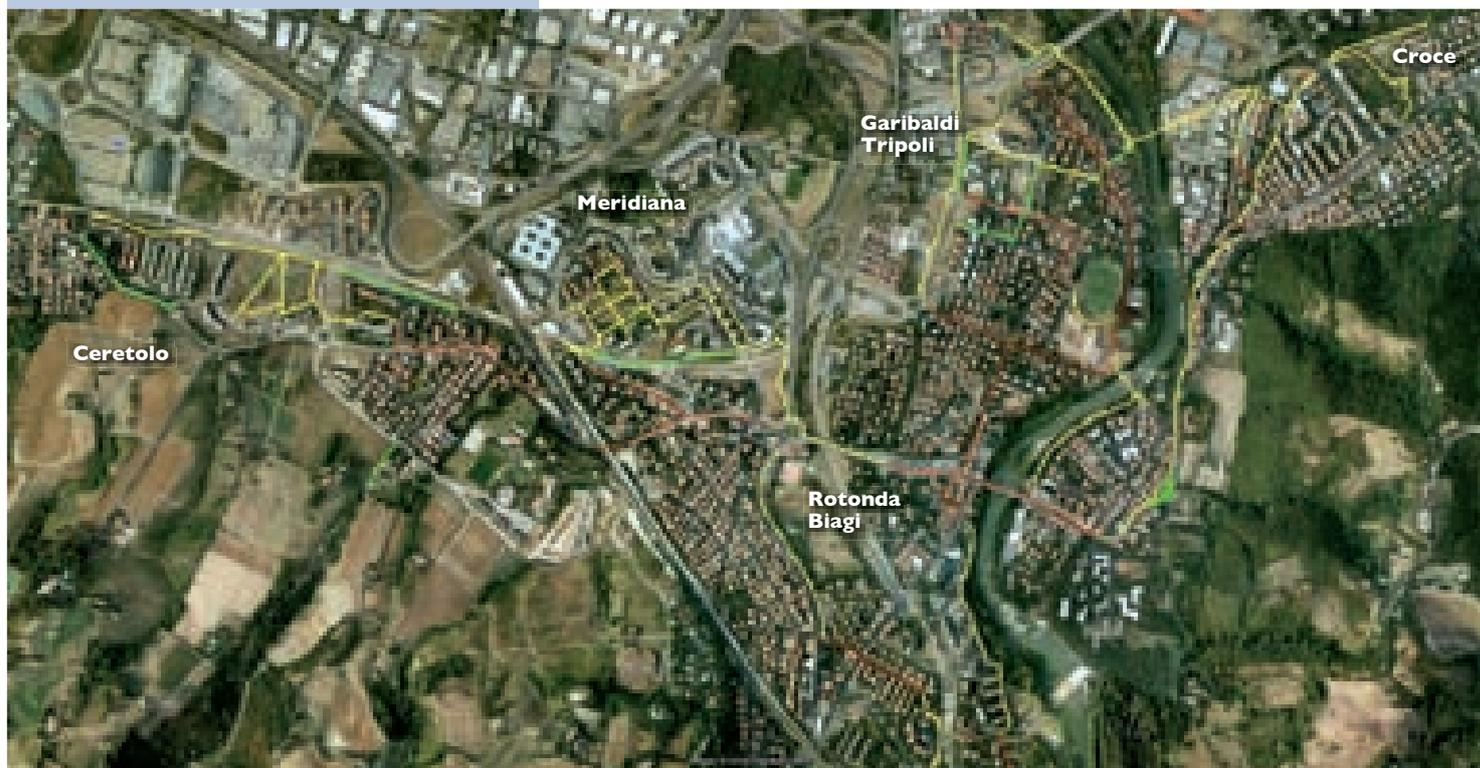
ottimo collegamento che parte dalla Casa della Conoscenza e si allaccia alla rete ciclabile presente nella zona Meridiana, in parte promiscuo pedonale e ciclabile e in parte contiguo al marciapiede.

LEGENDA

- giallo**
piste ciclabili esistenti
- verde**
piste ciclabili in progetto
- rosso**
percorsi su strada

La domanda: flussi di biciclette a Casalecchio di Reno

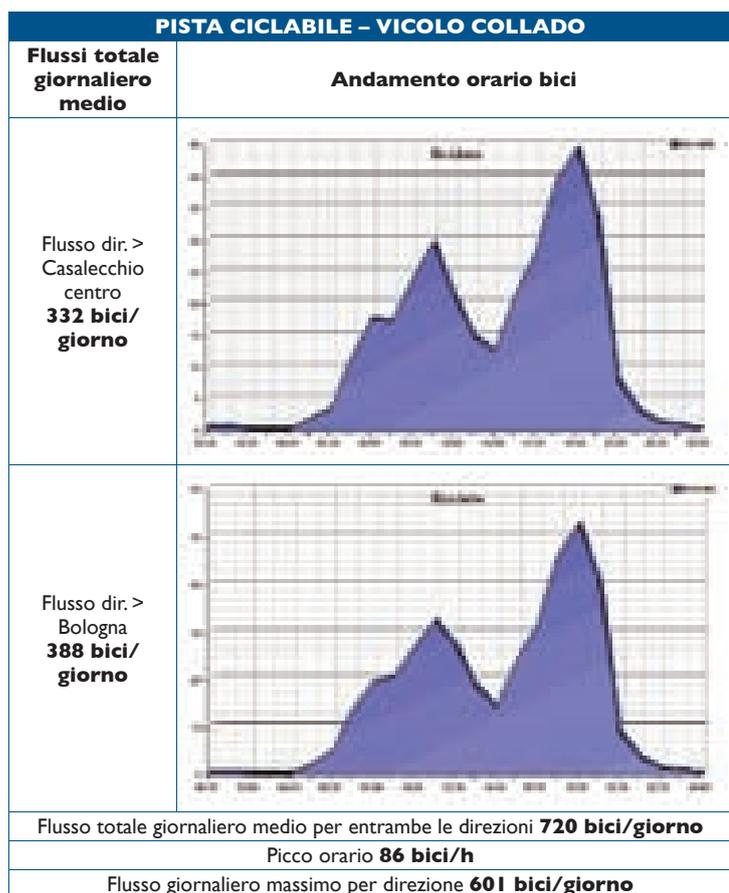
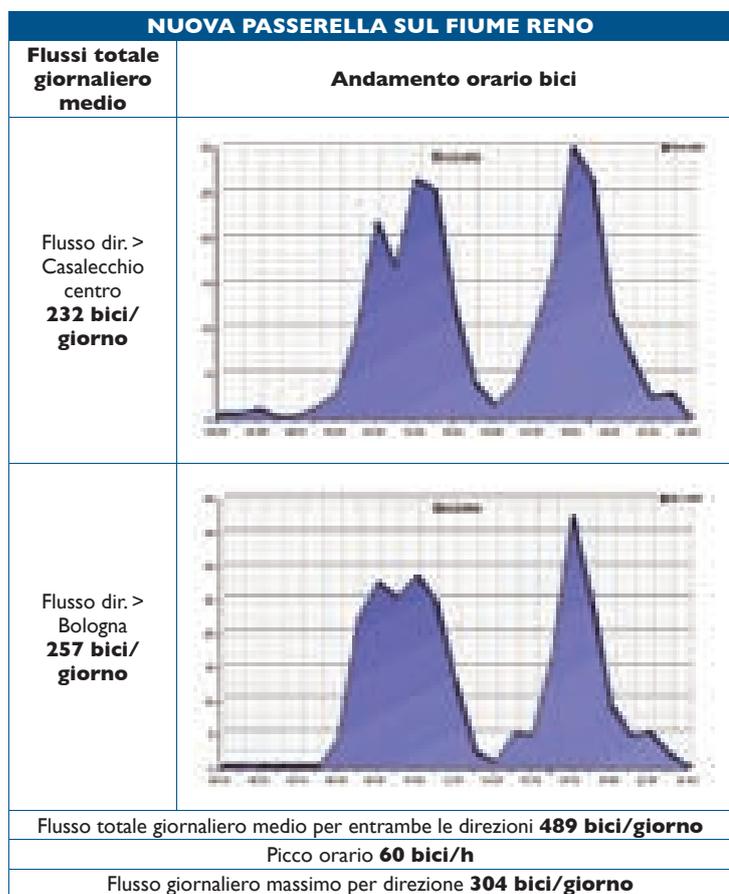
Spesso parlando di flussi veicolari si è portati a pensare ai veicoli a motore trascurando che il codice della strada classifica fra i veicoli anche i **velocipedi (art. 47 comma 1 lettera "c" del Codice della Strada)** ossia le biciclette, lo strumento che si auspica possa aumentare nell'uso quotidiano migliorando la qualità della circolazione casalecchiese. Lo studio del sistema di trasporto del veicolo privato "bicicletta" non si può limitare alla sola individuazione modellazione e riqualificazione della rete infrastrutturale – le piste ciclabili – ma necessita anche di uno studio sulla reale utilizzazione delle piste ciclabili: la **domanda di trasporto**. Quest'ultima è influenzata da tanti fattori, primo fra tutti la qualità e l'estensione delle vie ciclabili.



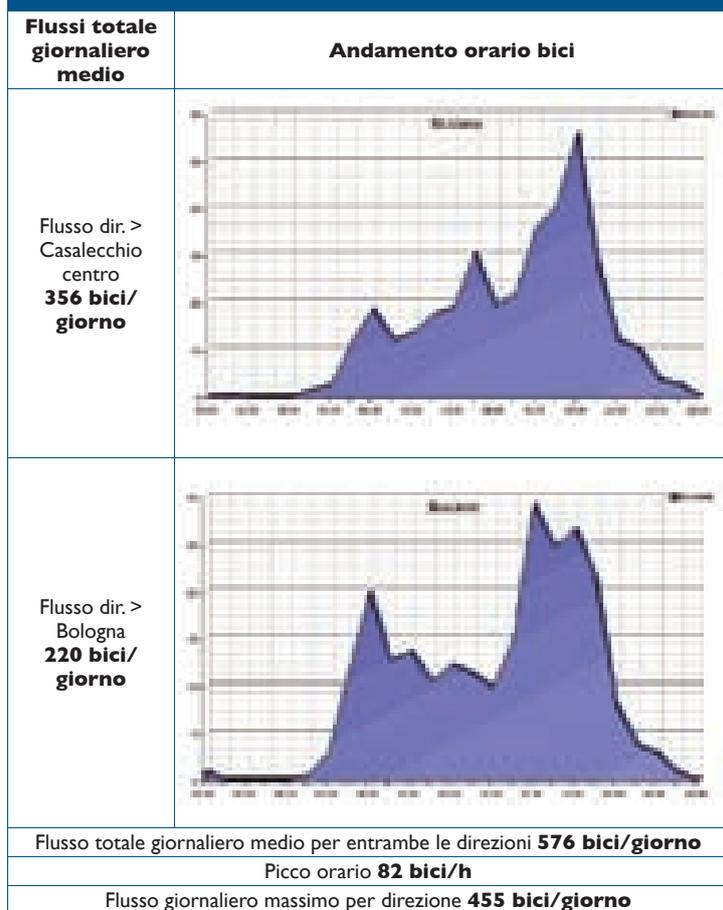
È stata così creata una collaborazione tra il Comune di Casalecchio di Reno e il **Dipartimento di Trasporti della Facoltà di Ingegneria di Bologna** con lo scopo di individuare sul territorio comunale dei punti di transito ciclabile da rilevare e quantificare numericamente, scandendoli nell'arco della giornata.

I punti esaminati sono: **la nuova passerella che unisce la zona Garibaldi alla Croce, la pista ciclabile di vicolo Collado, quella parallela alla via Porrettana sul ponte della ferrovia e il tratto di ciclabile di vicolo Baldo Sauro.**

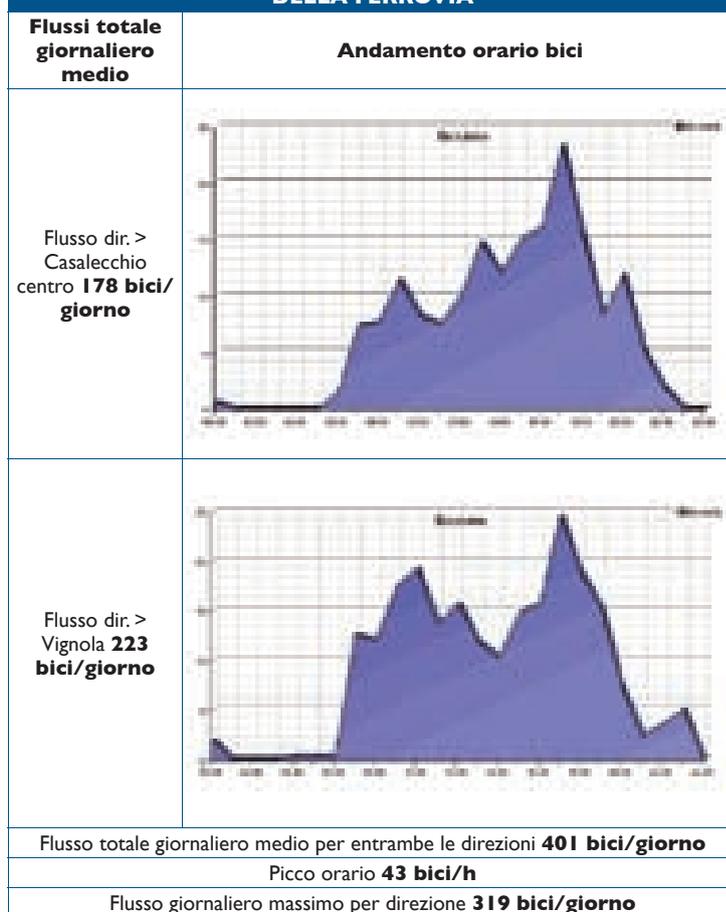
I flussi di biciclette sono stati rilevati per un'intera settimana a **fine settembre 2009** (il periodo è stato scelto in modo che fosse mediamente rappresentativo dell'anno dal punto di vista meteo) e hanno dato i risultati seguenti:



PISTA CICLABILE – VICOLO BALDO SAURO



CICLABILE PARALLELA A VIA PORRETTANA SUL PONTE DELLA FERROVIA



Da questi rilevamenti si evince come la pista ciclabile di **vicolo Collado** sia la più percorsa sia in termini di valore assoluto, fino a **881 biciclette/giorno** (per entrambe le direzioni) in corrispondenza della domenica, che in termini di valore medio giornaliero infrasettimanale con **720 biciclette/giorno**. Importante è anche il valore di flusso rilevato presso la **nuova passerella sul fiume Reno** con le sue **490 bici/giorno** medie per entrambe le direzioni fino ad arrivare a **574 alla domenica**, tutto a suffragare quanto questo nuovo collegamento ciclo-pedonale accorci la distanza e agevoli il collegamento tra Casalecchio e Bologna.

Anche i rilevamenti effettuati presso la pista ciclabile di **vicolo Baldo Sauro** e sul tratto **parallelo a via Porrettana** sul ponte della ferrovia hanno dato valori di flusso significativi attestandosi mediamente (per entrambe le direzioni) su **576 bici/giorno** e **401 bici/giorno** rispettivamente. È quindi importante, assieme ad una capillare campagna di sensibilizzazione all'uso della bicicletta fin dalla più giovane età, ampliare e riqualificare l'attuale rete infrastrutturale ciclabile creando un circolo virtuoso che alimenti l'attuale domanda di trasporto bici.

BIKE-NET

Il progetto bike-net "C'entro in bici" vuole favorire l'uso della bicicletta, come mezzo alternativo all'auto, per gli spostamenti in città e verso il capoluogo. È un progetto semplice che rende possibile, a chi si iscrive al servizio, l'utilizzo di biciclette 'pubbliche' collocate in alcune aree strategiche della città. Sono 16 le biciclette a disposizione degli iscritti in 3 punti della città:

- 8 presso la Casa della Conoscenza, lato Parcheggio
- 4 in Piazza Beccari, all'angolo tra via Marconi e via Ronzani
- 4 presso la Stazione della Ferrovia Suburbana "Garibaldi-Meridiana"

Requisiti per l'iscrizione:

- essere residente a Casalecchio di Reno o in qualunque Comune della Repubblica Italiana
- avere compiuto 18 anni
- avere compiuto 15 anni ma essere accompagnati da un familiare maggiorenne

Ci si deve presentare presso SEMPLICE Sportello Polifunzionale per il cittadino del Comune di Casalecchio di Reno dotati di un documento di identità e della ricevuta di versamento a titolo cauzionale di € 10,00.

Come effettuare il versamento:

- vaglia presso un Ufficio Postale: c/c n. 17292400 intestato a Comune di Casalecchio di Reno-Servizio Tesoreria
- bonifico bancario: c/c Unicredit Banca CAB 36671 ABI 208, causale "Cauzione C'entro in bici"



PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



Un'immagine dell'intervento di abbattimento delle barriere architettoniche a San Biagio

La libertà dei componenti di una comunità si esprime anche nella possibilità di muoversi in un territorio dotato di spazi accessibili e fruibili per tutti senza penalizzare le fasce deboli della popolazione. L'indipendenza negli spostamenti quotidiani, migliorati da un tessuto urbano accessibile e privo di barriere architettoniche, è per esempio per un anziano un elemento di migliore qualità della vita. D'altro canto, le difficoltà di spostamento diventano spesso psicologicamente insormontabili. Per tale motivo il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) prevede, tra i suoi **piani di settore**, il **Piano di abbattimento delle barriere architettoniche** indirizzato alla riqualificazione delle aree urbane edificate prima dell'attuale normativa che obbliga, per le nuove infrastrutture, al rispetto delle regole di tutela dei diversamente abili. Il Piano di abbattimento delle barriere architettoniche prenderà in esame, come è già stato realizzato nel 2009 per esempio a San Biagio, ambiti cittadini caratterizzati da spostamenti pedonali preferenziali ed itinerari destinati al raggiungimento dei principali luoghi della città. Alla luce di queste analisi, il Piano redigerà proposte di intervento laddove si riscontrasse la necessità di agevolare gli spostamenti per tutti gli utenti deboli.

Tale piano, come indicato anche in PGTU, si propone inoltre di stabilire un'intesa con la società ATC, gestore della linea interna casalecchiese 85, per garantire durante buona parte della fascia oraria di erogazione del servizio la copertura con mezzi accessibili anche ai disabili.

IL PROGETTO PEDIBUS: I PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA



Il progetto Pedibus, attivo da sei anni alle scuole B. Ciari, è partito nel 2004 dall'idea di un gruppo di insegnanti e genitori, è stato sviluppato all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), e sostenuto da insegnanti, genitori e volontari, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Il progetto mira ad incentivare sempre più bambini e ragazzi ad andare a scuola a piedi o in bicicletta seguendo appositi **percorsi sicuri casa-scuola a tappe** contraddistinti da una specifica segnaletica lungo i marciapiedi e sugli attraversamenti pedonali.

Avviato in sordina da una sola classe della scuola, il progetto ha preso forma attraverso l'opera di un numero sempre crescente di insegnanti e genitori, che hanno monitorato il territorio limitrofo al plesso, hanno studiato i possibili percorsi, li hanno organizzati prevedendo tragitto, tempi e modalità, offrendosi come accompagnatori dei diversi gruppetti e prodigandosi nella ricerca di nuovi accompagnatori per favorire il consolidamento dell'iniziativa. Il CDP Centro Documentazione Pedagogico (Assessorato Politiche Educative) ha accolto le proposte dei piccoli Consiglieri facendole congiungere, attraverso attività concrete e momenti di condivisione e sensibilizzazione con le azioni della scuola e ha supportato la stessa organizzando incontri con esperti per facilitare la realizzazione del progetto dal punto di vista tecnico e organizzativo. È stata ascoltata anche la proposta dei genitori interessati a comprendere e approfondire i temi collegati alla relazione adulto bambino, al rapporto tra autonomia e fiducia in sé, alla diversa percezione che adulti e bambini possono avere del territorio. L'Assessorato all'Ambiente ha previsto una caratterizzazione naturalistica delle cosiddette oasi o punti di ritrovo, mentre l'Ufficio Tecnico Comunale ha recepito la richiesta della scuola di caratterizzare i percorsi con segnaletica orizzontale adeguata.

La Polizia Municipale si è resa infine disponibile per mettere in sicurezza gli attraversamenti più pericolosi e collabora con i volontari che accompagnano gli studenti e vigilano su tutto il percorso.

Inoltre, il progetto si è arricchito nel tempo della collaborazione dell'Associazione dei Commercianti **Casalecchio fa Centro** che ha coinvolto i negozianti come parte attiva chiedendo di aderire come "negozio amico del Pedibus". In tal modo, se necessario, i bambini possono rivolgersi ai negozi per fare una telefonata, per chiedere un bicchiere d'acqua o semplicemente per avere più punti di riferimento sicuri lungo il percorso casa - scuola. L'associazione Casalecchio fa Centro ha utilizzato il logo del progetto ideato dai ragazzi per realizzare i cappellini di riconoscimento per gli allegri pedoni e le vetrofanie per i negozi amici. Insomma, al primo obiettivo si è aggiunto quello di estendere il progetto a nuovi amici, agli adulti della città che guardano i bambini andare a scuola e possono avere un ruolo più attivo, più partecipe, in altre parole più educativo, contribuendo anche al mantenimento del "controllo sociale" della città che aiuta le famiglie nel loro ruolo formativo. Dice un antico proverbio indiano che per crescere un bambino serve una intera tribù.

Il Pedibus è un significativo esempio di "Buona Pratica" che offre vantaggi sotto il profilo dell'autonomia e della crescita dei bambini, della salvaguardia dell'ambiente e della viabilità. L'Amministrazione comunale intende promuoverne nei prossimi mesi l'estensione ad altre zone e realtà di Casalecchio.

CDP

Centro Documentazione Pedagogico

I risultati del monitoraggio ambientale 2009



Le due centraline fisse di via del Fanciullo 6 e di via Paganini 13 rilevano la concentrazione di PM10 (polveri sottili) nell'aria. I dati del monitoraggio ambientale attestano che nel 2009 gli sforamenti del valore limite di PM10 per la protezione della salute media sulle 24 ore sono stati 23, quindi al di sotto della soglia massima dei 35 sforamenti/anno indicata nel Decreto ministeriale n. 60 del 2/4/2002.

Ecco nel dettaglio i dati trimestrali 2009 con l'indicazione dei superamenti del limite giornaliero di PM10:

Gennaio - marzo	15 superamenti nelle 24 ore
Aprile - giugno	1 superamento nelle 24 ore
Luglio - settembre	0 superamenti nelle 24 ore
Ottobre - dicembre	7 superamenti nelle 24 ore

I contributi tecnici di questo Speciale Il Punto sono stati scritti da:
Ing. Francesco Maria Cellini, Responsabile Infrastrutture Adopera Srl
Ing. Matteo Tinarelli, Ufficio Mobilità Comune di Casalecchio di Reno

Sferacarta.net

Software per la sicurezza alimentare

Quali controlli su ciò che mangiamo? Lo chiediamo a Gilberto Gambarini fondatore di Sferacarta Net, società costituita nel 1978 nell'attuale sede di via Bazzanese 69 a Ceretolo, composta da 20 tra dipendenti e collaboratori, esperti in software per la sicurezza alimentare.

Quando è nata Sferacarta ?

Abbiamo iniziato nel 1978 lavorando per i Comuni, fra i quali anche quello di Casalecchio di Reno, producendo modulistica specializzata per i servizi elettorali, anagrafici, di leva etc. Nel 1987-88 ci rendemmo conto che lo strumento informatico avrebbe sostituito la modulistica cartacea e inoltre avrebbe dato una svolta a tutti i sistemi di gestione delle Amministrazioni pubbliche. Iniziammo a sviluppare programmi per computer. Il nostro primo cliente fu il Consorzio Sociosanitario di Casalecchio condotto dal Dott. Carlo Gaggioli, il suo ruolo fu determinante per definire l'analisi del servizio. Fu un successo e nacque la prima Anagrafe degli animali della specie bovina. Il mondo della Veterinaria è sempre stato molto complesso, i controlli iniziano con la prevenzione dalle malattie dell'animale vivo negli allevamenti fino alla macellazione, sulle lavorazioni delle carni la trasformazione, la distribuzione, infine il consumo come alimento umano. I nostri programmi dovevano gestire tutto questo e ci siamo riusciti. Nel 2001 erano complessivamente 120 le USL servite dalla nostra Azienda in 13 Regioni e gestivano in tempo reale le informazioni di 2.500.000 bovini. Questo progetto fu in espansione fino a quando la Comunità Europea regolamentò il settore informatico della anagrafe bovina spostando la competenza dalla AUSL al Ministero della Sanità che assunse il controllo. Il bilancio fu positivo perché in sostanza tutti i nostri metodi diventarono il nuovo standard nazionale.

C'è un'anagrafe anche per le pecore e le capre?

Per gli ovini la normativa è molto recente e prevede l'imbolatura, cioè viene inserito nel rumine dell'animale, in modo assolutamente indolore, un cilindretto di ceramica che contiene un microchip che permette di identificarlo sempre fino alla sua macellazione. Questo risolve tanti problemi: scoraggia i furti di animali, permette di controllare i loro spostamenti, i relativi proprietari, i farmaci somministrati fino ad arrivare alle ricerche genetiche più avanzate per esempio per la temibile "scrapie" evitando che gli animali più deboli dal punto di vista immunitario procreino discendenti a rischio di ammalarsi. È il caso di un progetto per l'identificazione degli arieti che abbiamo gestito presso la USL di Lanusei in provincia di Nuoro, diretta dal Dott. Dino Garau responsabile di tutta l'area della prevenzione della USL.

Fornite anche i marchi da applicare all'orecchio dell'animale e i boli ruminanti?

Sì, i marchi di plastica da applicare alle orecchie e i boli da inserire nel rumine devono rispettare regole di produzione rigide e severe per non danneggiare gli animali quindi abbiamo creato un ramo d'azienda dedicato alla produzione e distribuzione di questi prodotti regolarmente certificati come prevede la normativa vigente in materia.

Qual è attualmente il vostro punto di eccellenza?

Partendo dal regolamento comunitario 882/2004 che regola i controlli ufficiali sugli alimenti abbiamo realizzato un nuovo programma web molto innovativo. Sono moltissimi gli impianti da controllare, non possono essere controllati tutti e continuamente quindi abbiamo realizzato un programma che permette di individuare gli impianti maggiormente a rischio di diffondere malattie. Ma il risultato di eccellenza è quello della misurazione dell'efficacia dei controlli, questo dato è sempre mancato all'opinione pubblica. Misurare l'efficacia dei controlli vuol dire misurare il miglioramento o peggioramento della sicurezza alimentare per i cittadini. Il nostro programma, attraverso metodi complessi, gestisce l'andamento del rischio che varia in modo dinamico e genera automaticamente maggiori o minori controlli.

Che tecnologia utilizzate?

Utilizziamo le tecnologie più avanzate esistenti unicamente tramite prodotti web e non proprietari come raccomandato per la Pubblica Amministrazione.

Quali sono i vostri rapporti con la pubblica amministrazione locale?

I rapporti con il Comune di Casalecchio sono stati sempre ottimi e trasparenti; nel prossimo futuro vorremmo creare un nuovo ramo d'azienda dedicato ai Comuni perché le tecnologie che possediamo sono le più avanzate esistenti. Nel nostro Comune di Casalecchio potrebbe iniziare un nuovo percorso virtuoso come a suo tempo è stato quello della Veterinaria.



Gilberto Gambarini

m.u.

I servizi per chi cerca lavoro

Centro per l'Impiego

via Braschi 16 - Zola Predosa
(tel. 051 6166788 - fax 051 759393)
orari: da lunedì a venerdì 8,30 / 12,00
martedì 14,30 / 16,30

Sportello Comunale per il Lavoro

c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598122)
orari: lunedì e mercoledì 9,00 / 12,00
e-mail lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it

Offerte di lavoro on line

www2.provincia.bologna.it/internet/domlavoro.nsf

Orientamento scolastico e professionale

Ciop - Comune di Casalecchio di Reno
c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598227)
Tutti i giorni su appuntamento
e-mail: ciop@comune.casalecchio.bo.it

Info su bandi di concorso, aste d'offerta lavoro

Semplice - Punto Accoglienza
c/o Municipio - via dei Mille 9
orari: dal lunedì al venerdì 8,00 / 19,00
sabato 9,00 - 12,00
telefono 800 011837

Progetto “Strategia Rifiuti 0”

Alle Scuole Garibaldi un progetto sperimentale sulla raccolta differenziata



Si comincia da piccoli a imparare il rispetto per l'ambiente. È con questa filosofia che, nell'ambito dell'iniziativa Cambieresti? 2, ha preso avvio alle scuole Garibaldi il progetto “Strategia Rifiuti 0” che mira a insegnare agli alunni i principi e le buone pratiche della raccolta differenziata. Le modalità di sviluppo sono di tipo partecipativo e coinvolgono tutti i soggetti che gravitano intorno alla scuola: studenti, docenti, personale non docente, genitori, Comune, Hera SpA.

Finalità

A partire dal progetto di raccolta porta a porta dei rifiuti introdotto anche nelle scuole, e dal lavoro svolto con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, gli obiettivi sono:

- diffondere una maggiore consapevolezza sull'uso delle risorse e sugli impatti delle scelte di acquisto dei prodotti presso tutti i soggetti coinvolti, con particolare riguardo a studenti e figure educative;
- diffondere, consolidare ed esportare le buone pratiche in tema di riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti presso tutti i soggetti coinvolti, con particolare riguardo a studenti e figure educative.

Obiettivo

Avviare nella scuola un sistema di gestione e monitoraggio permanente dei rifiuti che consenta da un lato di stabilizzare e ottimizzare il sistema di raccolta porta a porta, e dall'altro di raggiungere nell'arco di un anno di attività una drastica riduzione della produzione (-30-40%), e l'eliminazione completa delle frazioni non riciclabili.

Durata del progetto

Anno scolastico 2009/2010.



Organizzazione del progetto

Dopo una prima parte di sensibilizzazione e formazione sul tema dei rifiuti e dell'uso delle risorse si è passati, nei mesi di gennaio/febbraio, all'avvio di una fase di monitoraggio sulla quantità e sulla qualità dei rifiuti prodotti classe per classe e per l'intero plesso scolastico e all'elaborazione dei dati raccolti. A marzo 2010 verrà invece realizzato un Forum della scuola, con il coinvolgimento di tutti i soggetti, per:

- analizzare i risultati del monitoraggio
 - identificare le problematiche
 - individuare le buone pratiche e le soluzioni di carattere tecnico, organizzativo e logistico per raggiungere gli obiettivi
 - definire tempi e modalità di attuazione
- Per i mesi di aprile-maggio è prevista l'attuazione vera e propria da parte di tutti i soggetti coinvolti delle buone pratiche e delle soluzioni di carattere tecnico, organizzativo e logistico stabilite nel forum, con l'elaborazione di un sistema di gestione, monitoraggio e raccolta esportabile in altre scuole.

Infine, a giugno 2010, in corrispondenza della fine dell'anno scolastico, è in

programma la presentazione dei risultati. Tutte le fasi del progetto sono coordinate, supportate e gestite da animatori ambientali qualificati, mentre l'attività didattica per la formazione specifica degli studenti è demandata ai docenti, sulla base di incontri di preparazione gestiti dall'Associazione “Cambieresti?”.

Cambieresti 2

La seconda edizione del progetto Cambieresti?, co-finanziata con il bando regionale INFEA (Informazione Formazione Educazione Ambientale in Emilia-Romagna) ha avuto come obiettivo principale quello del consolidamento di buone pratiche in tema di sostenibilità ambientale sia a livello delle famiglie che hanno partecipato alla prima edizione di Cambieresti?, sia nell'ambito della rete costituita dai centri di educazione ambientale, ma anche a livello scolastico con il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, e soprattutto in modo coordinato con le politiche ambientali messe in atto dal Comune di Casalecchio.

Intervista con Mattia Donadel, responsabile di Cambieresti 2 Onlus

Come si è pensato a questo progetto?

Il progetto proposto si inserisce in continuità con Cambieresti? 1, e poi con Cambieresti? 2, co-finanziato con il precedente bando INFEA che ha avuto come obiettivo principale quello del consolidamento di buone pratiche in tema di sostenibilità ambientale sia a livello delle famiglie che hanno partecipato al primo Cambieresti?, sia nell'ambito della rete costituita dai centri di educazione ambientale, ma anche a livello scolastico

con il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, e soprattutto in modo coordinato con le politiche ambientali messe in atto dal Comune di Casalecchio. Sul tema specifico, oltre al lavoro svolto con i rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che avuto come focus principale proprio la produzione e la gestione dei rifiuti nella scuola, va ricordato come nello stesso periodo di tempo sia stato introdotto nel Comune di Casalecchio il sistema di raccolta tipo “porta a porta”.

Come si inserisce il progetto con le politiche sui rifiuti dell'amministrazione comunale e con l'istituzione scolastica?

Dopo le prime due esperienze di Cambieresti?, il Comune di Casalecchio sta in questo momento promuovendo progetti specifici con la finalità di diffondere e di consolidare le buone pratiche in tutta la città. Significativo da questo punto di vista il progetto “Rifiuti 0 a scuola”.

Si tratta di un progetto a carattere totalmente sperimentale e la modalità di

Lavori idraulici sul Reno al Parco Masetti

Nel mese di febbraio sono partiti i lavori di sistemazione idraulica del tratto di alveo del fiume Reno in corrispondenza del Parco Masetti. L'intervento è realizzato dal Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, grazie a un apposito finanziamento regionale che ha interessato, tra l'altro, la realizzazione di difese spondali in un tratto più a monte dello stesso fiume Reno, in prossimità del Canoa Club, in zona Lido.

Per quanto riguarda il Parco Masetti, i problemi che riguardano l'area sono causati dalla forte erosione spondale in sponda sinistra (sottostante l'area Parco) e dall'eccessivo deposito di materiale ghiaioso e terroso in sponda destra (centro sportivo quartiere Barca, in Comune di Bologna), con parziale ostruzione delle luci del ponte dell'Asse Attrezzato.

L'erosione della sponda sottostante il Parco è dovuta in parte alla scarsa qualità dei terreni: trattandosi di una ex cava, il materiale con cui è stato realizzato l'attuale terrazzo risulta poco compatto, sabbioso e facilmente erodibile. Inoltre il restringimento dell'alveo, provocato da un isola di terra e ghiaia formatasi negli ultimi anni, velocizza la corrente spingendola verso la sponda sinistra. I lavori prevedono il ripristino di adeguate condizioni di spazio per il deflusso idrico, spostando terra e ghiaia dall'isolotto prospiciente la sponda destra alla sponda sinistra, con ricostruzione delle scarpate mediante graduale compattamento e successivo rinverdimento

spontaneo. Anche le luci del ponte, parzialmente ostruite, verranno riaperte, asportando le piante arboree cadute e diradando quelle in procinto di finire in alveo, pericolose per la sicurezza idraulica di un'area fortemente urbanizzata nel tempo. Con questo intervento sarà possibile rallentare i processi erosivi in atto, che minacciano da tempo l'area del parco e degli orti, arginando parzialmente le dinamiche di un corso d'acqua che, non dobbiamo però dimenticare, cerca attraverso processi naturali, di riprendersi parte di quello spazio, che nel corso di secoli di trasformazione del territorio, gli è stato sottratto.



Claudio Cavazza
Servizio Tecnico Bacino Reno,
Regione Emilia-Romagna

Gestione energia locale

Firmato il Protocollo d'Intesa



È stato firmato lo scorso 26 febbraio dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena, Medicina, Mordano, Ozzano dell'Emilia, un Protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di gestione dell'energia locale (SIGE). L'obiettivo

è creare nel prossimo triennio piattaforme di energia rinnovabile (fotovoltaico) in modo tale che i Comuni possano svolgere un ruolo attivo nella gestione delle politiche energetiche. A tal fine è stata presentata una richiesta di finanziamento attraverso il Bando Energia della Regione Emilia Romagna.

“Per il Comune di Casalecchio di Reno”, sottolinea **Beatrice Grasselli**, Assessore all'Ambiente, “gli impegni sono relativi alla costruzione di una piattaforma solare di proprietà pubblica

da realizzare sui tetti di edifici già esistenti al fine di consentire al Comune di accedere al Conto Energia o ad altre forme di incentivi pubblici. Riteniamo che in questo modo le risorse ministeriali possano ricadere in maniera positiva a livello locale: vengono infatti utilizzate per avviare un circolo virtuoso che sviluppi l'uso delle energie rinnovabili anche attraverso modalità di azionariato popolare e volontario da parte dei cittadini. Riteniamo di aver intrapreso un percorso verso la creazione di un sistema che democratizza l'energia e valorizza il decentramento della produzione energetica”.

Il “**Conto Energia**” è il Decreto Ministeriale del 19 Febbraio 2007 che stabilisce un incentivo per 20 anni per privati, imprese ed enti pubblici che installano un impianto solare fotovoltaico (cioè un impianto che genera elettricità dall'energia solare) connesso alla rete elettrica. L'incentivo è proporzionale all'energia elettrica prodotta.

lavoro è di tipo partecipativo, quindi i soggetti coinvolti non sono solo i ragazzi e i loro insegnanti, ma anche tutti gli altri soggetti che gravitano intorno alla scuola: il personale non docente, i genitori, il Comune, HERA, l'Unità Socio Sanitaria locale. L'obiettivo è quello di avviare nella scuola un sistema di gestione e monitoraggio permanente dei rifiuti che consenta da un lato di stabilizzare e ottimizzare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti tipo porta a porta, e dall'altro di raggiungere nell'arco di un anno di attività una drastica riduzione della produzione (-30-40%), e la eliminazione completa delle frazioni non riciclabili, cioè l'Obiettivo Rifiuti 0 a scuola.

Nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno sono già stati effettuati due incontri per classe per sensibilizzare i ragazzi sul tema dei rifiuti e per impostare il lavoro di monitoraggio.

Il monitoraggio è durato 15 giorni e si è concluso venerdì 12 febbraio: a ogni classe è stato richiesto di pesare quotidianamente tutte le frazioni dei rifiuti prodotti, di controllare la tipologia degli stessi riscontrabile nei contenitori, gli eventuali errori di conferimento; ugualmente il personale non docente ha provveduto a fare le stesse verifiche in tutti i punti di raccolta presenti nella scuola all'esterno delle classi.

Ora il lavoro da fare sarà quello di valutare insieme a studenti, insegnanti e personale non docente i risultati del monitoraggio, e i provvedimenti da prendere per migliorare la situazione e raggiungere l'obiettivo prefissato. A partire da aprile la scuola dovrebbe quindi entrare nel nuovo regime di gestione dei rifiuti interni; una seconda operazione di monitoraggio consentirà di verificare i risultati raggiunti.

Bologna Mineral Show a Casalecchio



**BOLOGNA
MINERAL
SHOW**

Bijoux Expò dal 26 al 28 marzo



Minerali, fossili, gemme e tanta storia, colore e fantasia: si tratta della ormai famosa Mostra dei Minerali e dei Fossili che quest'anno verrà ospitata a Casalecchio presso il Futurshow Station. La 41° edizione di questa esposizione di rilevanza internazionale si svolgerà di pari passo con la Mostra Mercato del Bijoux: i visitatori avranno l'imperdibile opportunità di visitare, con un unico biglietto, entrambi i saloni. I due eventi avranno luogo dal 26 al 28 marzo 2010, durante la fine settimana che precede le festività pasquali.

Un evento di risonanza internazionale come questo costituisce un'importante opportunità per la crescita del territorio: allora ci siamo interrogati su cosa potessimo fare per rendere la nostra città il più possibile accogliente per le migliaia di visitatori ed espositori che ospiteremo e così abbiamo attivato Casalecchio fa Centro, l'Associazione nata con l'intento di promuovere lo sviluppo del territorio. La proposta si è concentrata intorno a due progetti: un corso di visual merchandising dedicato ai commercianti e finalizzato alla realizzazione di una vetrina a tema, oltre a una convenzione speciale per alberghi, ristoranti e Bed&Breakfast che possano offrire al visitatore italiano o straniero un pezzo di Emilia-Romagna da portare a casa. I ristoranti, infatti, proporranno a prezzo speciale il "Menù Bologna", con l'intento di regalare un momento indimenticabile per il palato, un vero e proprio assaggio dei gusti speciali che la nostra terra può offrire. L'intento è quello di creare una base di partenza per costruire intorno alla nostra

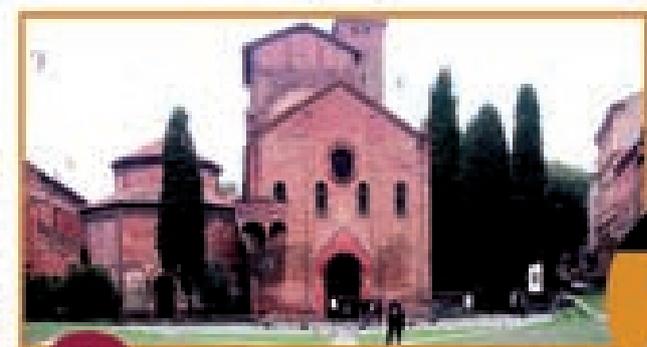
città e alle città vicine un movimento turistico che favorisca lo sviluppo del commercio e dei servizi e che generi nel tempo nuovi posti di lavoro. Dunque ci prepariamo a sfruttare ogni opportunità per sostenere l'economia della città, meglio se in occasione di eventi culturali come questo. Nell'ambito del Mineral Show, infatti, verranno premiati anche i lavori delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno presentato degli elaborati artistici che avranno per protagonisti i minerali. Sempre correlato all'evento, un concorso di fotografia dedicato a tutti gli amanti del genere.

Fra le varie particolarità che renderanno imperdibile la mostra, l'esposizione di minerali luminescenti e la sezione dedicata ai fossili. Piccoli e grandi amanti della mineralogia potranno godere di un'esperienza di visita interattiva, che permetterà di immergersi in un lontano passato, quando i nostri antenati costruivano da sé lance e attrezzi utilizzando ciò che la natura metteva loro a disposizione. Infine, per chi ama le pietre preziose e desidera regalarsi un gioiello davvero speciale, il Bijoux Expò offrirà l'opportunità di far realizzare un oggetto unico dalle mani di esperti artigiani.

Appuntamento allora al Futurshow Station di Casalecchio dal 26 al 28 marzo per il Mineral Show e Bijoux Expò. Per maggiori info visita www.bolognamineralshow.it

Carmela Brunetti

Assessore alle Attività Produttive



CONCERTO
per **Santo Stefano**

MARTEDI
23
MARZO

CISL BOLDONA



in collaborazione con
Resto del Carlino
SALVIAMOLA

ORE 20.30
**FUTURSHOW
STATION**
a Casalecchio
di Reno

CONCERTO
CORO
MUSICA
E
CANTATE



L'INTERO INCASSO SARÀ
DEVOLUTO A FAVORE DELLA

Basilica di Santo Stefano

La storia ritrovata (59)

La pala dell'Altar maggiore

La pala dell'Altar maggiore, opera del pittore bolognese Emilio Taruffi (1633-1696) rappresenta la Vergine e i Santi Martino, Agnese e Cristina.

Taruffi studiò alla scuola dell'Albani insieme al Cignani. Dopo aver lavorato a Bologna, si trasferì a Roma per specializzarsi e, nell'Urbe, gli fu commissionato di affrescare S. Andrea della Valle. Rientrato in patria aprì una sua scuola, collaborando col Cignani e non si mosse più da Bologna, salvo alcune commissioni a Ravenna e Parma. L'artista fu assassinato con un colpo d'archibugio all'età di 63 anni. Le sue opere sono nella Pinacoteca di Aukland, Roma, Parma e Ravenna. A Bologna i suoi cicli pittorici più importanti sono nella chiesa dei Celestini e nel Palazzo Comunale.

Nella pala del nostro Altar maggiore, Taruffi rappresentò S. Martino con le insegne da vescovo (indossa il piviale mentre a terra sono deposti il pastorale e la mitra), in estasi davanti alla Beata Vergine che gli porge il Bambino ed è accompagnata da S. Agnese e S. Cristina. In cielo due angeli portano il mantello che Martino divise col povero e altri due angioletti mostrano un cartiglio con le parole: "Martino hac me veste contextit" (Martino mi ricoprì con questa veste). Il riferimento è al notissimo episodio avvenuto ad Amiens, in Picardia, quando, in una fredda sera d'inverno, davanti alla Porta settentrionale della città, Martino tagliò il suo elegante mantello da ufficiale dell'esercito e ne diede metà a un povero infreddolito. Ancor oggi l'avvenimento è ricordato sul posto da una cappella che si trova davanti alla facciata della cattedrale.

Le Sante che accompagnano la Vergine sono Agnese e Cristina. Agnese è riconoscibile perché porta in grembo un agnello: è stata infatti la prima Santa che, nella storia dell'arte, venne identificata con un preciso riferimento iconografico (Agnese-agnello), simbolo di mitezza, ma anche perché, secondo la tradizione, le venne tagliata la gola.

Della storia di Agnese abbiamo due versioni: una occidentale, l'altra orientale. La tradizione latina, ripresa da S. Ambrogio e S. Damaso vuole che Agnese fosse una ragazzina di 12 anni, sgozzata per la sua fede nell'anno 305, durante la persecuzione di Diocleziano. Poiché S. Ambrogio era nato nel 337 (o nel 339) come fonte è attendibile. Secondo la tradizione greca, invece, Agnese era una ragazza già adulta. Accusata di essere cristiana, si rifiutò di offrire un sacrificio alla dea Vesta. Allora il giudice la fece condurre nuda in un postribolo, ma Dio la rivestì miracolosamente con una folta chioma e gli angeli la ricoprirono con una veste bianca. Un uomo, però tentò egualmente di violentarla, ma cadde morto. Il giudice riconvocò Agnese accusandola di omicidio, ma la ragazza rispose che un angelo non aveva permesso che la deflorassero. Comunque lei avrebbe pregato perché quell'uomo tornasse in vita e si ravvedesse. Il miracolo avvenne, ma il giudice non si lasciò convincere e ordinò che Agnese fosse sgozzata come un agnello. A parte le incertezze sulla minore o maggiore età della ragazza e sui contorni mirificanti, le due tradizioni coincidono.

Agnese è comunque un nome di origine greco-orientale e significa "pura", "casta". Il culto della Martire è diffuso in tutta Europa e la sua festa cade il 21 gennaio. Le sono particolarmente devoti i pastori (a causa del simbolo dell'agnello). A Bologna furono le suore Domenicane a tener viva la devozione nel popolo.

Ancora sulla vita di S. Cristina c'è una tradizione occidentale e una orientale. La prima fa riferimento a una fanciulla di Bolsena, l'altra a una di Tiro. Le vicende narrate sono identiche e ciò fa pensare a una stessa ragazza la cui famiglia aveva origini orientali e viveva



Emilio Taruffi (1633 – 1696): *Madonna con i Ss. Martino, Agnese e Cristina - Olio su tela cm 335 X 204 (attorno al 1655-69), Pala dell'Altar maggiore della Chiesa di S. Martino di Casalecchio.*

(Elaborazione elettronica dell'immagine: Eliografia DS Casalecchio)

a Bolsena. Nei due racconti non mancano elementi fantastici e truculenti, comuni a tutti i martirii di sante giovani e belle. Il padre avrebbe segregato Cristina in una torre perché, contro il suo volere, si era convertita al Cristianesimo (il nome le sarebbe stato attribuito per la sua fede). La ragazza, inoltre, voleva consacrarsi a vita monastica e non accettava il matrimonio impostole dalla famiglia. Era in corso la terribile persecuzione di Diocleziano quando il padre, colmo d'ira, denunciò la figlia.

Il giudice sottopose la ragazza ai peggiori tormenti, poi la fece morire saettata da frecce e colpi di lancia (per questo S. Cristina viene rappresentata con in mano una freccia). La giovane Martire venne sepolta a Bolsena in una catacomba sul cui ingresso venne poi costruita l'imponente chiesa Collegiata che le è dedicata.

Il culto di S. Cristina si diffuse rapidamente: già nel VI secolo è rappresentata nei mosaici ravennati di S. Apollinare Nuovo.

A Bologna vi erano due chiese dedicate alla Vergine di Bolsena: una in Borgo Pratello, l'altro nel complesso conventuale della Fondazza, che già appartenne alle Monache camaldolesi di Settefonti, poi alle Agostiniane.

La venerazione della Santa ebbe, indirettamente, una rinnovata popolarità nel 1263, in seguito al "Miracolo Eucaristico di Bolsena". Un prete boemo che si recava in pellegrinaggio a Roma si fermò nella cittadina laziale e chiese di celebrare Messa nella Collegiata. Durante la consacrazione, al sacerdote sorse il dubbio sulla effettiva transustanziazione dell'Ostia (cioè che diventasse realmente il Corpo di Cristo). In quel momento dall'Ostia spezzata uscì un fiotto di sangue che bagnò la tovaglia di lino sull'altare e il marmo. In seguito a questo prodigio, Papa Urbano IV istituì la



La Regina Cristina di Svezia in una vecchia stampa. I cronisti dell'epoca così la descrivono: "...non alta di persona, ma ben complessa e larga né fianchi; belle n'erano le braccia e le mani; nello insieme di forme più virili che donnesche... un omero più dell'altro alquanto elevato, che la bizzarria dell'abito nascondeva; il volto era grande, non difettoso, aveva lineamenti pronunciatissimi, naso aquilino, bocca di piacevole taglio con denti bianchi, occhi belli e pieni di fuoco, colorito piuttosto chiaro vivace e di notte lucente per segni marcati del vaiolo. Con un tuono di voce maschile dava ella a conoscere i tratti di buone creanze... si mostrava con aria di volto piacevolissima..."

festa del Corpus Domini che, a Bologna, trova la sua espressione popolare nelle Decennali Eucaristiche (i cosiddetti "Addobbi").

Ai fini dell'analisi della pala d'altare della nostra chiesa è invece più interessante il secondo revival che ebbe il culto di S. Cristina, nel 1654, quando la Regina di Svezia si convertì al cattolicesimo (era Luterana), abdicò al trono e si trasferì a Roma, accolta con tutti gli onori dal Papa e dalla Chiesa.

Cristina di Svezia era l'unica figlia di Re Gustavo Adolfo Wasa. Morto prematuramente il padre nel 1632, a soli 6 anni Cristina salì al trono, sotto la reggenza del Gran Cancelliere Axel Oxensterna, che curò anche l'educazione della sovrana bambina. Curiosa, studiosa, sportiva e gran cacciatrice, Cristina fu una delle menti più aperte del suo secolo. Imparò le principali lingue (italiano compreso), fu letterata finissima, filosofa e scienziata. Dichiarata maggiorenne nel 1644, governò direttamente, ottenendo successi in ogni campo: politico, diplomatico, militare ed economico. Dopo una crisi religiosa si convertì al Cattolicesimo e lasciò il regno a suo cugino Carlo X del Palatinato – Due Ponti e si ritirò in esilio a Roma.

L'ingresso della Regina nello Stato Pontificio avvenne proprio a Bologna. Il 25 novembre 1655 Cristina giunse da Ferrara con una piccola corte di duecento persone. Ad attenderla al confine c'era il Vice Legato Pontificio mons. Ranuccio Ricci da Montereale con un drappello d'onore di cavalleria. Scambiati i convenevoli, la pittoresca carovana pernottò a San Pietro in Casale, nella villa dei Marchesi Tanari. La mattina del 26 la sovrana con il suo seguito riprese il viaggio verso Bologna. A Fano le venne incontro il Cardinal Legato Girolamo Lomellini con 40 carrozze di gala a 6 cavalli e tre compagnie di cavalleria. Si formò un corteo trionfale che entrò in città da Porta Galliera. I cannoni sparavano a salve, i trombettisti precedevano il percorso delle Autorità, le strade erano adorne di "zendadi" e archi di fronde. Nessuno era rimasto in casa e tutti i bolognesi volevano vedere la donna che aveva lasciato un regno per diventare cattolica. Il Comune non aveva badato a spese per rendere solenne l'avvenimento: in Piazza Maggiore era stato costruito un apparato scenico che rappresentava una nave, furono organizzati spettacoli, fuochi pirotecnici, pranzi e feste; fra l'altro era stato anche rinnovato con panni finissimi il guardaroba

del Custode della Chiesa di Casalecchio, perché potesse essere presentato alla Regina, insieme alle altre Autorità, con un "rubbone" (abito da cerimonia) nuovo.

Nei tre giorni che rimase in città, Cristina fu sottoposta a un "tour de force" petroniano, a una "full immersion" di bolognesità che la Regina mostrò di gradire. Le fecero visitare tutte le chiese, tutti i palazzi, l'Università, i collegi e gli studi dei pittori e lei con umiltà volle toccare le mani di quei grandi maestri che segnarono il secolo d'oro dell'arte bolognese. Finalmente il 29 novembre, dopo aver ascoltato Messa, la Sovrana partì verso Roma. I bolognesi, entusiasti, fecero ciò che si fa ancor oggi: chiamarono Cristina le loro figlie e ciò portò a rinnovare il culto della Santa di Bolsena. Nel 1655 Emilio Taruffi aveva 22 anni ed era presente ai festeggiamenti, poi rivedrà ancora la Regina a Roma. Ciò potrebbe spiegare la figura della Martire di Bolsena nella nostra pala d'altare.

Torniamo allora al nostro quadro. Che rapporto c'è fra Martino, Agnese e Cristina? Nessun legame diretto fra i tre Santi: il Vescovo di Tours è in estasi di fronte alla Madonna che è accompagnata da due Martiri vergini e questo è un elogio alla verginità consacrata. La pala, con molta probabilità, fu dipinta fra il 1655 e il 1669, in concomitanza con la ristrutturazione della nostra parrocchiale, durante il rettorato di don Antonio Berti. Vi fu, in quel periodo, il tentativo di cointestare la parrocchia a S. Martino e a S. Cristina congiuntamente, ma fu un'iniziativa che non trovò poi adesioni.

In 350 anni la pala è stata testimone (e anche vittima) di tutte le vicende architettoniche ed edilizie di questa chiesa, compreso il bombardamento della cupola durante l'ultimo conflitto. Scheggiature, polveri e restauri approssimativi ne avevano spento i colori, la leggerezza e l'eleganza. Grazie al restauro voluto nel 2008 da don Giorgio Sgargi, attuale parroco, l'opera è tornata all'originario splendore ed è stata restituita giustizia a una grande maestro della pittura bolognese.

Pier Luigi Chierici

Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata (59), continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994. Il capitolo dedicato alla Parrocchiale di S. Martino è iniziato con la puntata n. 43.

Casalecchio delle Culture si amplia



Nel novembre 2009, all'interno del nuovo assetto della macchina comunale collegato al Piano Generale di Sviluppo 2009-

2014, l'Amministrazione Comunale ha deciso di **estendere le competenze dell'Istituzione dei Servizi Culturali Casalecchio delle Culture in quattro ambiti:**

- 1 integrazione della **Casa per la Pace** «La Filanda» e della **Casa della Solidarietà** «Alexander Dubcek» nel «sistema delle case» di Casalecchio delle Culture
- 2 integrazione al sistema dell'offerta culturale delle **cerimonie civili** e delle **relazioni internazionali** (gemellaggi)
- 3 attività di servizio per le politiche di **promozione dell'associazionismo e del volontariato**
- 4 nuovo orizzonte per le attività culturali in un **ambito sovracomunale**.

L'Istituzione Casalecchio delle Culture sta assumendo le nuove competenze dal punto di vista organizzativo in queste settimane, in un percorso che si stima possa concludersi con la fine di aprile 2010. Il nuovo assetto è collegato a un **consolidamento dell'Istituzione e della sua autonomia**, a ormai quattro anni dalla sua nascita nel 2006 e tenendo conto di un **bilancio amministrativo e politico molto positivo** riguardo alle attività da essa svolte in questi anni. In questo quadro di crescente autonomia, si rende superfluo il mantenimento di una **delega politica specifica sulle attività culturali**, che vengono appunto devolute all'Istituzione; per questo motivo il Sindaco ha ritenuto di riassumerle su di sé contestualmente alla **riconferma di Paola Parenti quale Presidente di Casalecchio delle Culture**, ampliando i suoi compiti nell'ambito della promozione del sistema culturale e delle relazioni interistituzionali e garantendole lo *status* di invitata permanente in Giunta Comunale. A seguito dell'incremento nelle competenze, si è ritenuto opportuno **ampliare il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione da 3 a 5 membri**, con la nomina a consiglieri, divenuta operativa nel gennaio 2010, di **Alberto Alberani** e **Raffaella Iacaruso**, che si aggiungono a Paola Parenti e alle consigliere confermate **Giancarla Codrignani** e **Silvia Evangelisti**. I nuovi consiglieri, il cui ingresso nel CdA non comporta complessivamente alcun aggravio di spesa per le casse comunali, metteranno la propria esperienza professionale e personale a disposizione dei nuovi compiti che l'Istituzione è d'ora in poi chiamata a svolgere per Casalecchio di Reno.

Dichiarazione del Sindaco Gamberini

«Le nuove funzioni assunte dall'Istituzione Casalecchio delle Culture hanno reso necessario l'allargamento del CDA per far sì che l'organismo, arricchito di nuove competenze e sensibilità, possa accompagnare questa nuova fase di vita dell'Istituzione. I criteri con cui ho deciso le nuove nomine nel CDA puntano sulle competenze tecniche e professionali dei prescelti e sul rapporto di fiducia personale e politico con gli indirizzi generali dell'Amministrazione comunale. I nuovi consiglieri potranno portare un contributo significativo al patrimonio di attività nuove e consolidate dell'Istituzione in termini di conoscenza della realtà casalecchiese sia dal punto di vista istituzionale che associativo e culturale, senza far venir meno il necessario sguardo in contesti più ampi, dalla realtà sovracomunale e metropolitana a quella provinciale e regionale. Un consiglio di amministrazione all'altezza dei nuovi compiti ai quali l'Istituzione è chiamata. La scelta di riassumere la delega alla cultura e alle politiche giovanili deriva dalla volontà di consentire a Paola Parenti, che ringrazio per il decisivo contributo già fornito fino a oggi, di continuare a dedicarsi pienamente al ruolo di Presidente di una Istituzione rafforzata nei

compiti di rappresentanza, promozione e posizionamento del sistema culturale di Casalecchio delle Culture nella sua nuova fase di consolidamento e sviluppo».

Dichiarazione della Presidente Parenti

«Gli ottimi risultati ottenuti dall'Istituzione Casalecchio delle Culture nella sua fase sperimentale hanno portato, nei tempi e nei modi auspicati nel momento della sua costituzione, a definirne dall'anno 2010 il consolidamento e persino un ampliamento di attribuzioni e di competenze. È con soddisfazione quindi che, nel ringraziare le consigliere di amministrazione, il direttore e lo staff operativo, che hanno realizzato questo successo consegnando al territorio e alla cittadinanza un sistema culturale efficiente, vivo e propositivo, auguro al nuovo e ampliato Consiglio di Amministrazione, e a tutti i collaboratori di questa seconda e impegnativa fase che si inaugura, di agire con sempre maggiore passione e competenza per offrire – sia pur nella difficile situazione sociale ed economica – qualità e valore attraverso tutte le declinazioni del sapere e della conoscenza. Ringrazio poi il Sindaco della rinnovata fiducia nell'affidarmi un ulteriore obiettivo con competenze e responsabilità allargate, tese a superare e affinare il modello assessorile precedente».

Dichiarazione del Consigliere Alberani

«Il recente rapporto «Stiglitz-Amartya Sen-Fitoussi» evidenzia la necessità di superare il concetto di PIL, individuando anche parametri «immateriali» e non solo economici per riconoscere la qualità della vita. Sono concetti molto noti a chi abita in Emilia-Romagna, indicata da molti altri rapporti come una Regione dove «si vive bene» anche per la presenza diffusa di associazionismo e volontariato e per un senso civico e di partecipazione che indirizza anche l'attenzione del mondo politico. Questa attenzione negli anni si è rafforzata a Casalecchio di Reno, anche grazie alla realizzazione dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, il «motore» che garantisce l'integrazione del sistema culturale casalecchiese: Casa per la Pace, Casa della Solidarietà, Centro Giovanile Blogos, Teatro Comunale Testoni e Casa della Conoscenza sono tutti spazi che producono beni immateriali, il cui valore è difficilmente quantificabile con i classici parametri economici, ma viene riconosciuto dal «buon senso» dei cittadini. Quanto valgono le attività che si realizzano nei centri sociali? Che valore hanno le innumerevoli iniziative promosse dalla Casa per la Pace? Quanto vale la lettura, lo studio delle migliaia di persone che frequentano la Casa della Conoscenza? **Rendere conto e comunicare il valore delle produzioni realizzate** potrà essere una bella sfida futura per Casalecchio delle Culture, del cui nuovo Consiglio d'Amministrazione sono onorato di far parte e cui metterò a disposizione le competenze che ho maturato in questi anni in relazione ai temi della responsabilità-rendicontazione sociale, anche attraverso l'utilizzo del bilancio sociale».

Alberto Alberani è Responsabile Legacoop Sociali e Area Welfare di Legacoop Emilia Romagna. È stato consigliere comunale di Casalecchio di Reno dal 2004 al 2009 nel Gruppo DS/Partito Democratico, rivestendo il ruolo di membro della Commissione Consiliare Salute e Sapere. Da sempre impegnato nel Terzo Settore, vanta numerose esperienze a livello italiano ed europeo sui temi della disabilità, dei servizi per l'infanzia e delle politiche sociali.



Prosegue da pag. 35

Dichiarazione della Consigliera Iacaruso

«Sono grata al Sindaco Gamberini e all'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno per la recente nomina a consigliere di amministrazione dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, che mi consente, in una nuova veste, di continuare a dare un contributo a una comunità ricca di risorse civili, sociali e culturali. Ho seguito in questi primi anni, da un osservatorio privilegiato, la nascita dell'Istituzione, l'affermarsi di un'idea di sistema culturale fatto di servizi, di attività, di luoghi, di progetti che fosse in grado di rendere riconoscibile Casalecchio di Reno in ambito metropolitano e non solo. Alle nuove competenze affidate all'Istituzione in questo mandato intendo prestare la mia esperienza e il mio impegno soprattutto nel campo dei rapporti istituzionali, nell'esplorare, nel vivo della programmazione culturale, i nuovi orizzonti della collaborazione tra enti locali nella gestione dei servizi, la promozione di partnership anche con il mondo privato nel comune interesse dell'affermazione della cultura come occasione di sviluppo.

In una stagione di crisi economica, di rischio reale di impoverimento delle nostre comunità, la cultura può essere un bene primario se sa interloquire con i bisogni profondi del territorio, cercare soluzioni organizzative e gestionali originali e creative per elaborare una sua offerta, creare occasioni di confronto, di innovazione e di pensiero inedite e aperte. In poche parole continuare a fare della cultura un sistema al servizio della convivenza civile».

Raffaella Iacaruso è stata Segretario Generale dei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa dal 2004 fino al pensionamento nel giugno 2009. Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bari, ha frequentato corsi di specializzazione



Raffaella Iacaruso

presso l'Università Bocconi di Milano, e dal 1975 è stata Segretario comunale in diversi Comuni italiani, tra cui Formigine (MO) dove come Segretario e Direttore Generale ha riorganizzato la struttura dell'ente.

Ultimi appuntamenti con il Teatro dialettale

Sta per concludersi **Tott i Sâbet e âl Dmandg a Teäter**, la **diciottesima edizione** della rassegna di teatro dialettale del Teatro Comunale Alfredo Testoni di Casalecchio di Reno.

Questi i prossimi appuntamenti:

Sabato 20 marzo - ore 21.00
Domenica 21 marzo - ore 16.00
Azidânt ai bâgn ed mèr
scritto e diretto da
Alessandro Mandrioli
Compagnia *I Girasoli*

Sabato 17 aprile - ore 21.00
Domenica 18 aprile - ore 16.00
Zânt cum vâ
di Arrigo Lucchini
Regia di Davide Amadei
Compagnia Arrigo Lucchini

Il biglietto per ogni spettacolo è:
10,00 Euro (intero)
8,50 Euro (con riduzione).



TEATRO COMUNALE
ALFREDO TESTONI
CASALECCHIO DI RENO

Per informazioni:

Teatro Comunale A. Testoni
Tel. 051.573040
E-mail info@teatrocasalecchio.it
www.teatrocasalecchio.it

Premio nazionale “La Città dei Cittadini”

Casalecchio premia le migliori iniziative di cittadinanza attiva d'Italia



Sono oltre 150 le segnalazioni di buone prassi di cittadinanza attiva arrivate da tutt'Italia per concorrere alla seconda edizione del premio nazionale ideato con l'adesione del Presidente della Repubblica dal laboratorio “La città dei cittadini”, il centro di ricerca e sperimentazione promosso dal 2005 dall'Istituzione “Casalecchio delle Culture”.

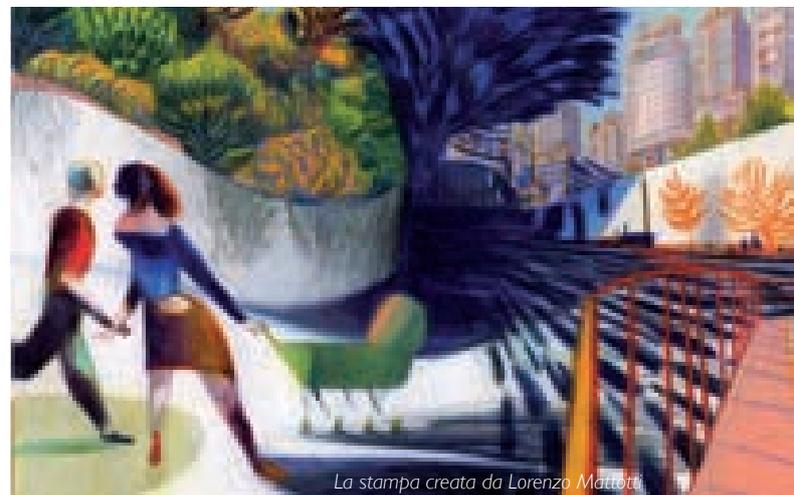
Il premio, la cui giuria è presieduta dal prof. **Romano Prodi**, si è affermato come un prestigioso riconoscimento per tutti coloro che nel nostro Paese si impegnano nella promozione del sapere civico e della consapevolezza del bene pubblico a livello locale, nazionale ed europeo.

In gara ci sono oltre 30 progetti di associazioni attivati per diffondere la cultura della cittadinanza democratica soprattutto a scuola e tra i giovani. Nella sezione pubbliche amministrazioni hanno inviato la propria candidatura più di 50 enti che hanno promosso dal Nord al Sud della nostra penisola iniziative per favorire il dialogo coi cittadini anche utilizzando le nuove tecnologie. Al bando hanno risposto anche giornalisti e neolaureati: concorrono al premio una trentina di prodotti multimediali che fanno un'informazione “dalla parte del cittadino” e 31 tesi di laurea. In queste settimane spetta alla giuria, composta da venti tra accademici di varie università e professionisti di fama nazionale, selezionare tra i partecipanti i progetti migliori. La premiazione si terrà il 17 aprile presso la Casa della Conoscenza. Ai vincitori sarà consegnata una grafica che l'artista di fama internazionale **Lorenzo Mattotti** ha appositamente dedicato a Casalecchio di Reno, che lui ben conosce poiché, sebbene oggi risieda a Parigi, ha trascorso gli inizi della sua carriera un periodo a Bologna pubblicando qui la

storia a fumetti “Fuochi” che lo lanciò nell'olimpo dei disegnatori. In particolare, di Casalecchio di Reno Mattotti ha messo in risalto la **dinamicità e l'attenzione che la città riserva all'ambiente e alle giovani generazioni**. I vincitori del premio riceveranno dunque una vera e propria opera d'arte, che parla della nostra comunità e che porta la firma di un artista i cui lavori sono pubblicati su quotidiani e riviste di tutto il mondo.

«La premiazione sarà l'occasione – ha dichiarato Paola Parenti, Presidente dell'Istituzione Casalecchio delle Culture – per offrire ai giovani della nostra comunità un nuovo appuntamento di formazione sui temi della cittadinanza attiva in continuità con un percorso attivato già dalla prima edizione del laboratorio». Da sempre infatti “La città dei cittadini” presta un'attenzione particolare alle nuove generazioni, e nel 2010 intende ulteriormente rafforzare questo suo ruolo affinché i ragazzi del nostro territorio utilizzino sempre più i nuovi media come strumenti per far sentire la loro voce di cittadini attivi.

Sul sito www.lacittadeicittadini.org è possibile prendere visione di tutte le buone prassi pervenute e rendersi così conto del grande respiro nazionale del Premio, che ha ricevuto i patrocini della Regione Emilia-Romagna, dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna che ha anche concesso un contributo, della Provincia di Bologna, dell'Università di Bologna, dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna e della Federazione Nazionale Stampa Italiana. Sponsor del premio sono Hera Bologna e le seguenti associazioni casalecchiesi: Casa della Solidarietà, Casalecchio Insieme, Centro per le Vittime, Pubblica Assistenza Casalecchio di Reno.



La stampa creata da Lorenzo Mattotti

La Città dei Cittadini-CINECA Award

Costituisce una sezione speciale del Premio nazionale “La città dei cittadini” ed è un riconoscimento di grande prestigio ideato in collaborazione con il **Consorzio Interuniversitario CINECA**, centro di supercalcolo che ha sede a Casalecchio di Reno e che riunisce 40 Università Italiane. Il Cineca Award verrà attribuito a una personalità che si sia particolarmente distinta nello sviluppo di progetti che mirano a favorire la comunicazione tra Istituzioni e cittadini, in particolare nell'erogazione di servizi tramite le nuove tecnologie web. Sarà consegnato il 17 aprile presso la Casa della Conoscenza in occasione della premiazione dei vincitori delle 4 sezioni del premio nazionale “La città dei cittadini”.

«Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa congiunta - ha dichiarato Paola Parenti, Presidente dell'Istituzione Casalecchio delle Culture - che rappresenta un ulteriore tassello della proficua collaborazione tra la nostra Istituzione e Cineca. Ci tengo a ricordare come Cineca, accompagnandoci in questi ultimi anni con le dirette web, ci abbia permesso di promuovere i nostri principali eventi, in primis *Politicamente Scorretto*, oltre i confini territoriali rafforzandone la valenza culturale».

Per il 2010 la collaborazione si rafforza: oltre al Cineca Award è già in programma un'attività formativa a cura di Cineca rivolta ai giovani reporter della Blogos Web Radio e Web TV e dedicata allo streaming audio e video. Sono inoltre allo studio collaborazioni tecniche per garantire al Centro Giovanile Blogos e all'Istituzione di poter utilizzare costantemente le dirette web come parte integrante delle proprie attività culturali e creative, al fine di raggiungere un ampio pubblico anche a livello nazionale.

Winning Club



Parlando di sport, divertimento e salute, non si può certo non parlare di danza e di ballo. Esiste nel territorio di Casalecchio una scuola chiamata **Winning Club** che è un po' la storia del ballo moderno e della danza sportiva. Nasce nel 1990 per scherzo; alcune ragazze, per la precisione nove (Alessandra, Claudia, Elena, Francesca, Francesca, Jessica, Manuela, Roberta) si divertivano tra di loro a ballare e a inventare coreografie in una delle sale del Centro Socio Culturale della Croce di Casalecchio, decisero anche di dare un nome al loro gruppo. Naturalmente doveva essere un gruppo vincente, ed ecco che nacque il nome: Winning Club. La scuola si iscrisse alla UISP e a una Federazione

Nazionale e continuò così un iter che dura da 20 anni. Pensarono anche di continuare la loro attività partecipando a qualche competizione, e così fecero. Portarono in gara una disciplina chiamata disco dance in auge a quei tempi: bene, per farla breve queste ragazze arrivarono sul podio e da quel momento decisero di parteciparvi sempre, ma non solo, la voce si sparse e tanti ragazzi e ragazze iniziarono a informarsi per partecipare a dei corsi. Corsi? pensarono le ragazze... perché no! Bene e nel giro di qualche mese i corsi iniziarono e in tanti vollero fare competizioni. Ci furono anni bui e anni di grandi soddisfazioni, cito a esempio il 1997 dove a Shafausen, Svizzera arrivammo terzi al Campionato Mondiale di Boogie Woogie. Nel 2003 a Gyor in Ungheria invece salimmo sul gradino più alto del podio con una coreografia del settore Fantasia. Ogni anno, importanti piazzamenti e innumerevoli primi posti hanno arricchito il nostro medagliere; diventando Campioni Italiani e Campioni Mondiali in diverse discipline come: l'Hip-Hop, il Funky, la Disco Dance, la Disco Freestyle, Fantasia e Free Show, sia con i singoli che con le coppie. Oggi queste ragazze sono già mamme ma non per questo finisce la storia, anzi la Scuola si è ingrandita e le ragazze non sono più nove ma molte di più. Il Winning Club propone oggi corsi

di Ballo e Danza per tutte le età, bambini, ragazzi, adulti. Vengono insegnate tante discipline: Disco Dance, Hip-Hop, Danza del Ventre, Boogie Woogie, Caraibici, Liscio e Ballo da Sala, Tango Argentino, Techno, Pilates e per i più piccoli anche la Baby Dance. Oggi, dopo venti anni di esperienza i competitori gareggiano nel circuito di Danza in Federazione UISP per quanto concerne le Competizioni Nazionali e, nella International Dance Federation, per quanto concerne le competizioni internazionali. I soci iscritti ai corsi e gli agonisti, vengono seguiti da insegnanti qualificati e regolarmente tesserati dal settore formazione di Danza in Federazione UISP. La Scuola ha anche un gruppo che si esibisce nelle feste, nelle fiere, ed è a disposizione per qualsiasi evento sia sul territorio di Casalecchio che nei paesi vicini. Siamo sempre presenti alle manifestazioni e ai progetti pop che si tengono al Centro Giovanile "Blogos" di Casalecchio e sabato 28 novembre 2009 siamo stati con gli educatori di strada della Associazione "La carovana" al quartiere Barca con coreografie di hip-hop, Techno e Break, per socializzare e coinvolgere i ragazzi nella danza.

Franco Ventura
Presidente Winning Club

Festa del volley

Domenica 28 febbraio la **FIPAV Provinciale**, con l'organizzazione tecnica della Polisportiva G.Masi, ha organizzato nel PalaCabral di Casalecchio di Reno le finali Provinciali del Campionato Under 16 di pallavolo femminile. Una "**Final Four**" che ha visto in campo quelle che al termine della stagione regolare si sono dimostrate le migliori squadre tra le 52 che si erano iscritte al Campionato. Una bella prova di vitalità per la pallavolo femminile che a Casalecchio ha una lunga tradizione che nasce alla fine degli anni 60, subito dopo la fondazione della Polisportiva Casalecchiese da parte di Giovanni Masi e la costruzione delle prime palestre scolastiche adeguate al gioco. Davanti ad un pubblico che ha affollato la tribuna del Palacabral in ogni posto disponibile, la prima finale, quella per il 3° posto, si è giocata tra la squadra **IdeaVolley MS Pietro** e **SoloVolley Imola** ed è stata quest'ultima, in virtù di un attacco più incisivo e una difesa coriacea ad avere la meglio con un perentorio 3-0 che ha punito fin troppo la squadra di Monte S. Pietro, molto ben disposta in campo. Molto bella anche la partita per il titolo che ha visto in campo due società blasonate ma da anni lontane dalla finalissima: i padroni di casa della

Pol. G.Masi e la **Pallavolo Budrio**. Alle ragazze casalecchiesi "l'onore delle armi" per la determinazione e l'impegno profuso lottando su ogni palla, ma Budrio ha messo sul lucido parquet una squadra decisamente un gradino più in alto di tutte le altre: tecnicamente e fisicamente. Anche in questo caso il 3-0 è stato troppo severo con la Masi che avrebbe meritato almeno un set, ma la forza delle avversarie e i troppi errori nel servizio, determinati dalla necessità di mettere in difficoltà una impeccabile ricezione budriese, hanno vanificato il tentativo. Alla fine il Presidente della FIPAV provinciale **Rosario Palladino** ha premiato le squadre partecipanti mentre l'Assessore allo Sport **Piero Gasperini**, il Vice Presidente della Masi **Umberto Mitri** e il titolare di **AutoVanti-Albomotor BMW e Mini**, sponsor della finale, hanno premiato le migliori giocatrici del torneo con lo speciale trofeo **AutoVanti**. Qui è stata la Pol.Masi a prendersi una piccola rivincita con

il premio alla miglior "palleggiatrice" consegnato a **Giulia Torchia** e quello per la "migliore giocatrice" del torneo consegnato alla "capitana" **Federica Spera**. Durante la premiazione molto applaudito l'intervento della rappresentante della **Susan G. Komen**, partner etico della manifestazione, che si interessa di prevenzione e cura del tumore al seno. Pubblico molto sportivo che ha elargito applausi a tutte le squadre, abbracci e congratulazioni tra tecnici e giocatrici nel buffet finale offerto dalla Masi a tutti i partecipanti. Una bella festa per il volley. Come lo sport dovrebbe essere sempre.



Campionati regionali FIN di nuoto Master

La Polisportiva Masi si conferma la società da battere

Domenica 21 e domenica 28 febbraio 2010, presso la piscina comunale di **Pinarella di Cervia**, si sono svolti i Campionati Regionali FIN di Nuoto Master. Gli atleti della Polisportiva G. Masi di Casalecchio di Reno hanno contribuito in misura significativa alla vittoria del CN UISP come risultato di squadra che con poco più di 9600 punti ha conquistato il gradino più alto del podio su 55 società iscritte. Numerosissime sono state le doppie medaglie conquistate tanto che si potrebbe correre il rischio di non tenere in giusta considerazione chi è salito una sola volta sul podio. Il programma si è articolato in due distinte giornate in differenti fine settimana quando normalmente la manifestazione si svolge in un unico week-end, tuttavia il timore della vigilia in merito all'impatto che questa strana articolazione potesse avere sul rendimento degli atleti, è stato fugato dai successi conseguiti fin dal primo giorno di gare. Primo tra tutti la persona che è ormai considerata un portabandiera del gruppo Nuoto Master Masi e un esempio da seguire per tutti i frequentatori di campi di gara: **Camillo Gaudioso** che dall'alto della sua categoria, m 75, ha dato una lezione di nuoto e determinazione giungendo primo sugli 800 e 400 metri stile libero.

Doppio appuntamento iridato anche per **Massimo Travasoni**, cat. m 50 (200 stile e 100 farfalla); **Loredana Filangieri** cat. m40 (100 stile e 50 dorso); **Franco Buriani** cat. m 50 (100 rana e 200 misti). Vicinissima al doppio oro **Roberta Manuele**, cat. m 25, che giunta prima nei 200 dorso, ha conquistato una meritatissima seconda posizione negli 800 metri stile libero.

Bis sul podio a colore misto per **Monica Grana**, cat. m 50, giunta rispettivamente prima e seconda nei 100 e 200 metri rana; complementare ai podi di Monica è stato **Daniele Vincenti**, che è giunto primo nei 200 rana e secondo nei 100 rana.

Doppio podio anche per **Giulia Peroni**, cat. m 25, seconda nei 100 dorso e terza nei 100 misti; **Giulio Neri**, cat. m 30, secondo in entrambe le proprie gare (400 misti e 200 dorso); **Giulio Ventura** cat. m 30, terzo nei 100 e 200 dorso; **Marianna Isabella** seconda nei 100 metri stile e terza nei 400 metri stile; **Audrey James** e



Luca Lenzi entrambi cat. m 25 ed entrambi giunti secondi e terzi nelle distanze dei 200 misti e 100 stile; **Giulio De Bellis** cat. m 50 giunto terzo nei 50 dorso e 200 misti; **Andrea Bernardi** cat. m 25 classificatosi secondo nei 100 rana e terzo nei 50 dorso e infine **Roberto Pelacani** giunto terzo sia negli 800 che nei 400 metri stile.

Lungo elenco anche per coloro i quali sono saliti sul gradino del podio un'unica volta; **Romano Osti** cat. m 45 giunto primo nei 200 metri dorso; **Roberto Ghermandi** cat. m 55 giunto primo nei 200 misti; **Davide Tomba** m25 primo nei 50 metri rana, **Giulia Borghi** cat. m 30 terza negli 800 metri stile libero; **Domenico Santarcangelo** cat. m 30 giunto secondo nei 100 metri dorso; **Piero Govoni** cat. m 35 secondo nei 200 metri farfalla; **Luca Ballestri** cat. m 25 giunto terzo nei 200 metri farfalla. Dopo questi campionati regionali di Nuoto Master FIN e la pioggia di medaglie conquistate, i nuotatori casalecchiesi si confermano come il gruppo da battere.

Frisbee agli italiani



Un sesto posto che onora i nuovi atleti di ultimate frisbee della Polisportiva Masi. Lo scorso week end, a Budrio, si sono svolti i "Campionati italiani under 19 indoor", che hanno visto la partecipazione di 15 squadre provenienti da tutta Italia.

Nella 2 giorni, i giovani giocatori di ultimate della Masi si sono piazzati al 6° posto subito dietro alle squadre più esperte, ottenendo un risultato di tutto rispetto considerando che la squadra si è formata da meno di un anno.

Il campionato è stato vinto dalla squadra di Budrio della Polisportiva Sport e Movimento, confermando l'ottimo stato dell'ultimate frisbee bolognese che ha visto anche il piazzamento al 4° posto della squadra del Cus Bologna.

In canoa è meglio

Il Canoa Club Bologna è nato nel 1979 e dal 1996 ha la sede fluviale presso il Centro Remiero di Casalecchio di Reno, in Via Venezia, al Lido. Da anni siamo tra le prime società in italiano per risultati agonistici conseguiti e per numero di associati. Al profano il termine "canoa" ricorda, forse, solo le rapide, le onde dei torrenti... il nostro sport è anche questo, ma non solo! Utilizzando il Fiume Reno, al Lido, tra il Parco del Lido e il Parco della Chiusa, abbiamo sviluppato una serie di proposte per tutti, dai 6 ai 99 anni. Da tempo collaboriamo con le scuole di Casalecchio, l'Ausl di Bologna, le Parrocchie, l'UISP e altri enti organizzando lezioni ed esperienze di canoa per bambini, adolescenti e disabili. L'attività corsuale, in piscina e in fiume, si rivolge sia agli under 14, finalizzata all'attività agonistica, sia agli adulti, che potranno praticare il nostro sport a livello turistico. In breve potrete navigare sul fiume Reno, risalendolo dalla Chiusa; è un'attività sportiva,

come correre, e si può praticare tutto l'anno, in un polmone verde a due passi dal centro. Se non ve la sentite di affrontare l'acqua bianca, il nostro gruppo turistico organizza tantissime escursioni all'interno di parchi naturali o in siti non ancora compromessi dalla presenza umana. Le discese e le escursioni si svolgono su fiumi tranquilli, laghi o mare, utilizzando delle stabilissime canoe doppie e singole. Ricordiamo il fiume Ombrone, in Maremma, nel Parco dell'Uccellina, il Po di Volano, il Po di Tolle, Venezia e la sua Laguna, il Mincio nell'omonimo parco a Mantova, l'Adige nella terra dei Forti vicino a Verona, il fiume Stella e l'oasi faunistica della Laguna di Marano in Friuli, il fiume Mera e il lago Lario in Valtellina, i fiumi nei parchi della Slovenia, della Bosnia e della Croazia... Basta un po' d'amore per l'acqua e potrete entrare in un mondo magico che non conoscete.

Venite a provare la canoa e a trovarci al Lido...

www.canoaclubbologna.it • info@canoaclubbologna.it
tel. 051575354 Canoa Club Bologna



Hera Energie. Dall'esperienza Hera:
uomini, servizi e consulenza per migliorare il comfort del tuo condominio.

Le temperature all'interno del tuo appartamento non sono esattamente quelle che desideri? Da oggi puoi gestire autonomamente il clima della tua casa anche se in condominio con impianto centralizzato!

Potrai finalmente **"Consumare quello che ti serve pagando quello che consumi"**.

Il Gruppo Hera eseguirà una diagnosi energetica per verificare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento condominiale consigliando le eventuali attività da svolgersi per ottimizzare l'efficienza diminuendo gli sprechi di combustibile. **Chiama subito Hera Energie per un check-up gratuito.**

Un Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare anche all'assemblea condominiale gli interventi di riduzione della spesa energetica, i relativi tempi di ritorno degli investimenti ed i possibili miglioramenti di classe energetica dell'edificio.

Migliora il comfort della tua casa risparmiando.

Chiama l'Energy Trainer
per un check-up gratuito
e per la certificazione
energetica del tuo
condominio

051.56.06.33

**ENERGY
TRAINER**

HERA ENERGIE

Hera Energie Bologna
Via dell'Elettricista, 2 - 40138 Bologna
Tel. 051.56.06.33 - Fax 051.619.51.49
www.heraenergia.it - E-mail: uff.tecnico.herb@gruppohera.it

HERA
ENERGIE BOLOGNA